



Bilancio Consuntivo

Anno 2019

Rendiconto delle attività

Analisi, per Settore Operativo, delle azioni avviate

Nota finanziaria integrativa al bilancio

Introduzione

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019 è stato redatto ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 97/2013 e degli artt. art. 41 e ss del Regolamento di contabilità dell'Ente parco (approvato con DCD 31/2009 e s.m.i.).

Il documento è costituito dal Conto di Bilancio, distinto in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale, dal Conto Economico, dallo Stato patrimoniale, dalla Nota integrativa con allegati la Situazione Amministrativa e la relazione sulla gestione.

La relazione al Rendiconto generale illustra le attività svolte, organizzate in base agli obiettivi strategici e ai relativi piani di azione programmati.

Nel 2019, anche se ancora operante su uffici provvisori allocati in un blocco container, a Visso in località il Piano, l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha continuato a marciare a pieno regime. Sono state svolte e stiamo svolgendo le nostre abituali attività e in più quelle necessarie a venir fuori dalla emergenza dovuta agli eventi sismici occorsi dal 2016, e avvertiti significativamente fino nel 2018 (scossa di magnitudo 4,6 con epicentro a Muccia il 10/04/2018).

Continuano a essere tra le principali occupazioni aggiuntive, dovute alle conseguenze del sisma, l'analisi dei progetti e l'emissione delle autorizzazioni richieste per delocalizzazioni e ricostruzioni nei Comuni del parco, da emettere sempre in tempi molto brevi e molto minori dei 60 giorni nei quali il parco deve esprimere il suo nulla osta. Numerosissime poi le Conferenze dei Servizi a cui siamo chiamati a partecipare. Direttamente siamo poi impegnati nell'allestimento di una sede provvisoria unica a Visso ed è stata completata l'assunzione delle dieci unità a tempo determinato, fino al 31/12/2018, ex lege 45 del 7 aprile 2017, prorogate poi fino al 31/12/2020 dalla legge finanziaria 2019.

Di fatto il contesto di riferimento su cui si muove l'Ente dopo il sisma è mutato integralmente in tutti i suoi aspetti: morfologici (molta parte della viabilità principale ancora in via di ristabilimento, come nel caso del collegamento Castel Sant'Angelo-Castelluccio), antropico-infrastrutturali (abitazioni, strutture turistiche di accoglienza), il sistema di fruizione pianificato e realizzato dal Parco (solo due rifugi funzionanti e solo altri due di cui è stata finanziata la ricostruzione ma per i quali a più di due anni di distanza dal decreto non è stato definito ancora il responsabile del procedimento da parte dell'Ufficio Ricostruzione delle Marche), nonché il sistema normativo vigente, influenzato dalle emanazioni di decine di Ordinanze della Protezione Civile, con la previsione di deroghe e procedure speciali. Minori sono stati gli impatti del sisma sugli ecosistemi naturali del Parco, flora e fauna, anche se il sistema di circolazione delle acque sotterranee ha subito notevoli modifiche, con il prosciugamento di numerose sorgenti, soprattutto in quota, e l'apparizione di nuove sorgenti, a bassa quota come quelle del fiume Torbidone nel comune di Norcia.

PREMESSA ISTITUZIONALE

1. Presidente

Il Presidente f.f. Dott. Alessandro Gentilucci, in carica dal 26 agosto 2018, al 7 ottobre 2019 ha emanato n. 37 decreti.

Il Presidente Prof. Andrea Spaterna, in carica dall'8 ottobre 2019, ha emanato n. 4 decreti.

2. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha emanato n. 62 atti, con 9 sedute. Inoltre vi sono state n. 3 sedute deserte.

3. Giunta esecutiva

La Giunta Esecutiva è stata nominata con delibera di Consiglio direttivo n. 4 del 5 febbraio 2016 ed ha emanato nel corso del 2019 n. 6 atti in 2 sedute.

4. Collegio Revisori dei Conti

Il Collegio Revisori dei Conti è composto dai seguenti membri e cioè la dott. Paola Cerini (Presidente), dott. Maurizio De Angelis (componente) e la dott.ssa Rosella Tonni (componente).

5. Comunità del Parco

La Comunità del Parco ha emanato 6 atti, nel corso di 2 sedute.

6. Direttore

Il Direttore in carica dall'1.9.2016, nel corso del 2019 ha emanato i seguenti atti:

- 578 decreti;
- 199 autorizzazioni.

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprendono gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco. Nel Marzo 2019, il 7 e l'8, si è svolto un importante incontro di divulgazione sullo stato de "la gestione del capitale naturale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" a Preci dove sono stati riepilogati e presentati i risultati ottenuti in questo campo di attività del parco dalla sua istituzione. Il programma e le relazioni illustrative dei vari progetti sono disponibili sul sito internet del parco al link http://www.sibillini.net/primoPiano/eventi/2019/03_capitaleNaturale/index.php

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel 2019 sono proseguite le attività per l'attuazione dei progetti di cui alle direttive "biodiversità del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) per l'uso dei fondi ex cap. 1551 destinati a progetti coordinati per il monitoraggio e la conservazione della biodiversità nelle aree naturali protette.

In particolare, i progetti ancora in corso nel 2019 hanno riguardato le seguenti direttive:

Direttiva 15956 del 27/07/2016

I protocolli di intesa con gli altri partner dei seguenti progetti sono stati approvati con DP n. 13 del 14/09/2016 e, relativamente al progetto WOLFNET 2.0, con DP n. 14 del 14/09/2016;

Direttive 15956 del 27/07/2016 bis e 24444 del 17/10/2017

Con D.P. N. 39 del 19/12/2017 sono stati approvati i progetti di seguito elencati:

- progetto per la "conservazione dei mammiferi in direttiva dell'appennino centrale (orso e camoscio appenninico)". Vedere la specifica scheda;
- progetto per la conservazione della biodiversità denominato: "wolfnet 2.0. misure coordinate per la tutela del lupo in appennino". Vedere la specifica scheda;
- progetto per la gestione del cinghiale nei parchi nazionali. Vedere la specifica scheda;
- programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*).

Con DD 506 del 19/12/17 è stata impegnata l'intera somma destinata ai suddetti progetti ed è stato individuato il relativo gruppo di lavoro.

Direttiva 23099 del 16/11/2018

Con DCD n. 17 del 06/03/2019 e DD n. 192 del 23/04/2019 è stato approvato il prospetto relativo alle azioni che si intende svolgere nell'ambito di tale Direttiva.

Con DD n. 236 del 24/05/2019 sono stati approvati i protocolli di intesa per le nuove annualità dei progetti *wolfnet2.0 misure coordinate per la tutela del lupo appenninico e gli uccelli come indicatori della biodiversità: le comunità ornitiche negli agro-ecosistemi – implementazione azioni 2019-2021*.

Con DD 512 del 28/11/2019 è stata impegnata l'intera somma ed è stato istituito il gruppo di lavoro.

Per i dettagli dei singoli progetti si rimanda alle seguenti specifiche schede.

Direttiva 23838 del 24/10/2019

Tale direttiva è specificatamente indirizzata a progetti sulla salvaguardia degli insetti impollinatori. È stato pertanto predisposto il progetto BEE SAFE: *Salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini*, trasmesso al MATTM con nota prot. n. 8246 del 26/11/2019.

Somma impegnata: € 449.500,00 (di cui € 88.000,00 nel 2019)

Somma liquidata: € 226.654,43 (di cui € 126.048,86 nel 2019)

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.1 <i>Gli uccelli come indicatori della biodiversità: le comunità ornitiche negli agro-ecosistemi</i>

Area geografica d'intervento

Tutto il territorio del Parco con particolare riferimento agli habitat agro-pastorali

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale del Circeo e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali dell'Appennino Tosco-Emiliano, del Gran Sasso e Monti della Laga e dell'Arcipelago Toscano.

Obiettivi dell'intervento

L'obiettivo generale del progetto è quello di descrivere e caratterizzare le diverse tipologie di aree agricole (aree aperte e semi, frutteti, prati pascoli e ambienti ecotonali) presenti nei territori dei parchi aderenti all'azione di sistema e di utilizzare il monitoraggio dell'ornitofauna, soprattutto passeriformi, quale bioindicatore di elevata qualità ambientale e funzionalità ecosistemica. Pertanto la finalità è quella di ricavare informazioni di valore più generale rispetto alla distribuzione specifica di un singolo organismo ed offrire una serie di importanti ricadute in termini di conservazione e gestione dell'ambiente naturale, anche in considerazione dell'aspetto legato alla frammentazione ambientale.

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto è realizzato nell'ambito della Direttiva del MATTM n. 15956 del 27/07/2016 e prevede l'analisi delle comunità ornitiche effettuata nelle stagioni riproduttive 2018 e 2019 per mezzo del metodo dei transetti lineari senza limite di distanza di rilevamento (Bibby et al. 2000) secondo il piano di campionamento contenuto nella relazione acquisita al prot. n. 2189 del 09/05/2017, il quale si articola in un sistema di 94 transetti ciascuno lungo 500 m. Oltre ai rilievi eseguiti lungo i transetti sono raccolti tutti i contatti nel transetto e nelle aree limitrofe che avvengono fuori dal rilievo standard, con particolare attenzione a specie rare o poco frequenti o comunque di interesse conservazionistico. I dati raccolti sono registrati in un archivio informatizzato (data base relazionale) strutturato e predisposto dal coordinamento scientifico del progetto; è inoltre raccolta documentazione fotografica sul tipo specifico di coltura in atto nei campi che rientrano entro 150 metri dal transetto e sullo stadio di sviluppo vegetativo raggiunto, producendo la relativa mappa delle colture in atto e degli altri ambienti.

Attività integrative verranno realizzate nell'ambito della Direttiva del MATTM n. 23099 del 16/11/2018.

Attività svolte

Il progetto è stato avviato nell'ambito del contratto Rep. 901 del 04/05/2018, con scadenza il 03/01/2020.

Nel 2019 è stata completata la prima sessione di rilievi sui 94 transetti e i risultati sono illustrati nella relazione acquisita al prot. n. 6163 del 24/09/2018.

Inoltre, il 09/07/2019 è stato sottoscritto con i Parchi Nazionali del Circeo, dell'Appennino Tosco-Emiliano, del Gran Sasso e Monti della Laga e dell'Arcipelago Toscano, il protocollo d'intesa approvato con DD n. 236 del 24/05/2019, per l'implementazione delle azioni negli anni 2019-2021.

Somma impegnata: € 13.000,00

Somma liquidata a competenza: € 0,00

Somma liquidata a residuo: € 11.959,99

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.2 Conservazione dei mammiferi in Direttiva dell'Appennino centrale

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco, con particolare riferimento al territorio dei Comuni di Ussita e Bolognola e alle possibili aree di nuova colonizzazione.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS). Il programma vede anche la partecipazione del Reparto Carabinieri del Parco.

Obiettivi dell'intervento

Il progetto generale riguarda l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) e Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*); relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, essendo stato nel 2017 l'ultimo avvistamento di un orso nel parco, da parte del CFS, il progetto si concentra quasi esclusivamente sul camoscio appenninico, che è classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi

dell'IUCN (*Unione Internazionale per la Conservazione della Natura*) ed inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. Le attività in questione sono iniziate con il progetto Life coornata, cofinanziato dall'Unione Europea, avviato nel settembre 2010 e concluso il 31/09/2014. L'obiettivo era quello di assicurare la conservazione del Camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.).

Descrizione generale dell'intervento

Le attività post-life sono proseguite, anche nell'ambito della direttiva "biodiversità" 2015 del Ministero dell'ambiente (contratto rep. n. 843/2016). Per la conservazione e consolidamento della neocolonia di Camoscio appenninico nel Parco, il programma di monitoraggio prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. Particolare attenzione è posta sulla individuazione eventuali nuove aree di colonizzazione. Le attività gestionali riguardano anche la gestione delle attività turistico-ricreative e zootecniche con il coinvolgimento dei portatori di interesse. Sono inoltre previste azioni per la valutazione e il miglioramento della qualità del pascolo e la prevenzione dei rischi sanitari.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola, realizzata nell'ambito del progetto Life Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale" per la cui descrizione si rimanda alla specifica scheda.

Attività svolte

Il progetto è cofinanziato dal MATTM nell'ambito delle Direttive "biodiversità" n. 15956 del 27/07/2016 e n. 24444 del 17/10/2017.

Nel 2019 sono state realizzate le attività nell'ambito del contratto rep. 915/2018 (servizio acquisito con DD n. 326 del 28/06/2018); i risultati sono illustrati nelle relazioni acquisite al prot. n. 5683/2019 e n. 640/2020. In particolare, il monitoraggio ha confermato anche per il 2019 la crescita della popolazione di camoscio appenninico nel Parco e, risultato ancora più importante, è stata accertata la colonizzazione di nuove aree e, in particolare, di quella del Monte Priora. Un esemplare di Camoscio è stato avvistato dal personale del Parco anche in pieno agosto nella valle dell'Infernaccio.

Il 01/08/2019 è stato realizzato il censimento estivo e il 24/10/2019 e il 07/11/2019 quello autunnale, in collaborazione con il reparto Carabinieri del Parco e diversi volontari.

Sono inoltre proseguiti gli interventi antiparassitari e vaccinali nell'ambito dei programmi speciali di profilassi e miglioramento della gestione sanitaria degli animali domestici secondo il programma 2018 e 2019 approvato con D.D. n. 327/2018.

Somma impegnata: € 0,00

Somma liquidata a competenza: € 0,00

Somma liquidata a residuo: € 50.606,35

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.3 WOLFNET 2.0. Misure coordinate per la tutela del lupo in Appennino

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento

Questo progetto consolida i risultati ottenuti nell'ambito del progetto LIFE EXTRA, concluso a fine 2012 e delle seguenti attività svolte nell'ambito del protocollo di intesa siglato con la Regione Marche fino alla stagione invernale 2015-2016 e prosegue le attività del progetto Wolfnet 2.0 avviate nel 2014 nell'ambito del finanziato con fondi ex cap. 1551 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Per

una sempre più efficace conservazione del Lupo, specie prioritaria di interesse comunitario, è necessario garantire la continuità delle attività di monitoraggio, sia naturalistico sia satellitare, privilegiando azioni coordinate con altri parchi appenninici. È inoltre opportuno dare continuità alle attività di formazione e sensibilizzazione, al fine di contrastare il fenomeno del bracconaggio e favorire la convivenza con le specie di grandi carnivori.

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto fa riferimento alla scheda tecnica e al protocollo d'intesa approvati con DP 39 del 19/12/2018 nell'ambito delle Direttive "biodiversità" 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017 nonché al protocollo d'intesa approvato con DD n. 236 del 24/05/2019 nell'ambito della Direttiva 23099 del 16/11/2018.

Esso prevede la prosecuzione di attività di monitoraggio del lupo nell'ambito del progetto Wolfnet 2.0 di cui ai finanziamenti della direttiva "biodiversità" 2016 del Ministero dell'ambiente, mediante metodi naturalistici (wolf howling e snow tracking), foto/video trappole e localizzazione radiotelemetrica e satellitare. Sono previste inoltre attività di comunicazione e sensibilizzazione e finalizzate alla riduzione dei conflitti.

Attività svolte

Nel 2019 la popolazione stimata dei lupi è stata di 16 branchi, con territori interamente e parzialmente compresi nel parco, con un numero di esemplari stimato tra gli 75 e gli 81.

Fino al 22/08/2019 le attività si sono svolte nell'ambito del contratto rep. n. 883/2017, di durata di 24 mesi. I risultati sono descritti nel primo resoconto acquisito al prot. n. 1614/2019 e nella relazione finale acquisita al prot. n. 7381/2019. In particolare, nel 2019 è stato effettuato anche il monitoraggio radiotelemetrico satellitare su 2 individui di lupo adulti catturati il 13/12/2018; uno dei due lupi è purtroppo deceduto l'11/07/2019 a causa di un investimento stradale, mentre il radiocollare dell'altro individuo ha continuato a funzionare fino al mese di ottobre 2018, quando poi è stato distaccato e recuperato in quanto aveva la batteria scarica. Il 01/04/2019 sono stati acquisiti 2 nuovi collari VHF/gps.

Il 26/09/2019 è stato realizzato dal personale del Parco l'11° censimento al bramito Cervo, che rappresenta una preda naturale del lupo e per questo è stato reintrodotta nel parco, con la collaborazione del Reparto Carabinieri del Parco e di diversi volontari. La popolazione dei cervi nel parco continua a presentare trend in aumento.

Il 03/07/2019 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa, approvato con DD n. 236 del 24/05/2019, per la prosecuzione del progetto wolfnet 2.0 con fondi di cui alla direttiva 23099 del 16/11/2018; è stata quindi espletata la procedura per l'acquisizione dei relativi servizi (DD 464 del 24/10/19) e il 10/12/2019 962 è stato stipulato il contratto rep. n. 962 con scadenza il 09/12/2021.

Riguardo alle attività di informazione e divulgazione dei risultati, il progetto wolfnet2.0 è stato presentato dal Parco nei seguenti eventi: 25/05/2019 conferenza sul lupo organizzata dal CAI Macerata; 04/06/2019 attività di educazione ambientale con le scuole di San Ginesio, nell'ambito del progetto "Viva il lupo" del WWF Italia; 28/07/2019 incontro a Bolognola "non solo fate con zampe caprine"; 13/08/2019 incontro pubblico nel Parco Regionale di Colfiorito; 23/10/2019 incontro con le scuole di Norcia nell'ambito di un progetto del WWF Umbria; 20/11/2019 docenza nel corso sul lupo nell'ambito del progetto "Viva il lupo" del WWF Italia; 21/11/2019 conferenza sulla natura e fauna del Parco organizzata dal CAI di San Severino Marche.

Relativamente alle attività di comunicazione e sensibilizzazione finalizzate alla riduzione dei conflitti, nel corso del 2019 il Parco, tramite il proprio veterinario, ha partecipato a 3 sopralluoghi per danni al bestiame domestico causati da canidi, entrando in contatto diretto con gli allevatori interessati.

Somma impegnata: € 23.000,00

Somma liquidata a competenza: € 0,00

Somma liquidata a residuo: € 11.959,99

Piano d'azione	1.1.1 Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2016-2020)
Obiettivo operativo	1.1.1.4 Monitoraggio della popolazione di Cinghiale e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio della popolazione di Capriolo.

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze definite, in particolare, dal D.M. del 03/02/1990 e dalla L. n. 394/1991 e s.m.i., attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. Con DCD n. 47 del 12/10/2015 è stato approvato il "Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016 - 2019)"; gli obiettivi generali del Piano sono i seguenti:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico e degli "agro-sistemi";
- la riduzione dei danni alle colture;
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

Descrizione generale dell'intervento

Dal 2017 il Piano quadriennale è attuato nell'ambito delle Direttive 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017 del MATTM e del protocollo di intesa approvato con D.P. N. 39 del 19/12/2017 e sottoscritto in data 24/05/2018.

Attività svolte

L'attuazione del piano quadriennale è stata avviata il 12/07/2016 nell'ambito del contratto rep. n. 851/2016. Relativamente agli interventi di controllo tramite prelievo selettivo, nel 2019, oltre alle operazioni ordinarie, sono stati realizzati anche interventi speciali e urgenti nei settori di Fiastra e Norcia. Con D.D. n. 78 del 19/02/2019 è stato approvato il programma relativo al III anno di attuazione del Piano.

I risultati del 2019 I risultati sono descritti nelle relazioni acquisite al prot. n. 755/2019 e n. 5677/2019. Sinteticamente sono stati rimossi, tra prelievi selettivi e catture, 743 esemplari.

Insieme al cinghiale viene anche monitorata la popolazione dei caprioli, in un insieme di aree campione. Il capriolo negli ultimi anni, contrariamente al cinghiale la cui popolazione presenta trend in diminuzione, presenta trend, anche se con un andamento oscillante, comunque in continuo aumento. Nel 2019, nelle sole aree campione, è stata rilevata una densità di 17,83 ind/kmq.

Somma impegnata: € 0,00

Somma liquidata a competenza: € 0,00

Somma liquidata a residuo: € 32.281,46

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare
Obiettivo operativo	1.1.1.5 Programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (<i>Alectoris graeca graeca</i>)

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE).

Obiettivi dell'intervento

Nell'ambito del progetto "Monitoraggio della coturnice (*Alectoris graeca graeca*) e della starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini", in attuazione del D.D. 530/2015, erano state redatte le "Linee guida gestionali per le popolazioni di coturnice e starna nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini". Tra le

indicazioni gestionali per la coturnice, data la vulnerabilità della specie a scala nazionale, il DAFNE ha evidenziato l'opportunità di effettuare prelievi di fondatori da destinare ad un progetto di conservazione ex situ della "coturnice Appenninica". A tal fine, è stato costituito di un gruppo di lavoro e partenariato composto da: a) PNMS in qualità di donatore dei fondatori, b) Regione Umbria in qualità di ente pubblico territorialmente competente in materia di conservazione della fauna e in qualità di finanziatore, c) Università degli Studi della Tuscia, Dip. DAFNE in qualità di cofinanziatore.

Il progetto, finanziato dalla Regione Umbria con deliberazione di Giunta regionale n.726 del 26/06/2017, ha permesso il continuum delle attività già svolte ed in progress all'interno del PNMS questa volta con "visione" d'area vasta e di Rete Ecologica Umbra. La prevista popolazione di garanzia (ex situ) si inquadra in un piano teso a garantire la conservazione della coturnice appenninica (MU) attraverso la produzione di soggetti geneticamente idonei ad essere utilizzati in attività di reintroduzione e restocking, che siano precedute dagli interventi necessari a ripristinare una rete ecologica connessa e funzionale, prima a scala locale (PNMS ed Umbria), e poi eventualmente a scala Appenninica.

Pertanto, è obiettivo generale del progetto contribuire alla attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*), approvato con DD n. 207 del 30/06/2017 seguito al parere favorevole dell'ISPRA (protocollo del Parco n. 2809 del 09/06/2017). Per l'attuazione di detto programma risulta indispensabile la prosecuzione del programma di monitoraggio.

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto è cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttiva "biodiversità" prot. n. 15956 del 27/07/2016 e n. 24444 del 17/10/2017 ed è complementare al "Progetto di attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini". In particolare, le azioni prevedono: monitoraggio della coturnice pre- e post- riproduttivo; monitoraggio genetico; elaborazione dati; prelievo di uova per costituzione dei fondatori; gestione allevamento ex-situ.

Attività svolte

Nel 2019 le suddette attività sono state svolte nell'ambito dell'accordo di collaborazione col DAFNE, Rep. n. 54/2018 (DD n. 296/2018) con decorrenza dal 29/06/2018 al 28/06/2020. Il 05/06/2019 sono state avviate le attività di monitoraggio satellitare. I risultati sono descritti nella relazione acquisita al prot. n. 5768/2019. Il trend della densità di maschi territoriali/coppie, espressa sulla superficie totale oggetto di indagine negli ultimi 5 anni si presenta positivo, anche se con fluttuazioni anche negative nell'ultimo triennio.

Somma impegnata: € 0,00

Somma liquidata a competenza: € 0,00

Somma liquidata a residuo: € 0,00

Piano d'azione	1.1.2 Progetto Life + TROTA Trout population RecOverly in central Italy - prosecuzione
Obiettivo operativo	Recupero e conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (<i>Salmo trutta macrostigma</i>)

Area geografica d'intervento

Corsi d'acqua del Parco e della Provincia di Pesaro e Urbino, con particolare riferimento a quelli ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), unitamente a: Provincia di Pesaro e Urbino - beneficiario coordinatore - Provincia di Fermo, Università degli Studi di Perugia, Università Politecnica delle Marche e Legambiente.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il principale obiettivo del progetto è il recupero e la conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (*Salmo cettii*, riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla Direttiva 92/43/CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e l'unica trota originaria dell'Italia centromeridionale protetta dalla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. La trota macrostigma è classificata come specie vulnerabile in Europa e minacciata in maniera critica in Italia. Le principali minacce per la specie sono: prelievi idrici e ripopolamenti

con trote non autoctone (con conseguente ibridazione e competizione) e modificazione degli habitat fluviali. Nonostante la trota atlantica sia stata usata per lungo tempo a scopo di ripopolamento, alterando l'integrità genetica della maggior parte delle popolazioni originarie di trota mediterranea, poche popolazioni relitte di questa specie sono state recentemente scoperte - attraverso specifici marcatori genetici - in alcune aree dell'Italia peninsulare, tra cui i Monti Sibillini. Il progetto si propone di conservare e favorire la vita delle popolazioni esistenti di *Salmo macrostigma* in sei bacini nell'Italia centrale (Metauro, Esino, Potenza, Chienti, Tenna e Tevere) dove questa specie è stata trovata con popolazioni geneticamente pure o con livelli medio - bassi di introgressione.

Descrizione generale dell'intervento

Le attività costituiscono la prosecuzione del progetto Life + TROTA Trout population RecOverY in central Italy, avviato il 01/11/2013 e conclusosi il 31/01/2018.

Attività svolte

Nel 2019 sono proseguite le attività obbligatorie nell'ambito dell'after Life; in particolare sono proseguiti gli interventi di ripopolamento di alcuni corsi d'acqua del Parco con trote mediterranee (*Salmo cettii*) geneticamente controllate e derivanti da riproduttori prelevati nei bacini idrici del Parco e riprodotti presso l'incubatoio ittico di Cantiano.

Con DP n. 5 del 05/01/2019 è stato inoltre approvato il LIFE18 NAT/IT/000931 Salmo ceTtii REcovery Actions in Mediterranean Streams, il quale è stato avviato nel settembre 2019 a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea; il primo incontro per il progetto Life Streams si è svolto il 25/09/2019 a Sulmona, presso la sede del Parco Nazionale della Majella.

Piano d'azione	1.1.3 Monitoraggio e conservazione degli anfibi
Obiettivo operativo	Monitoraggio e conservazione degli anfibi, anche mediante il ripristino di biotopi d'acqua dolce

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nel territorio del Parco sono censite 14 specie di anfibi, quasi tutte di interesse comunitario. Alcune di queste specie sono molto rare e presenti solo in pochissimi biotopi d'acqua dolce puntiformi e molto vulnerabili, come fontanili o piccole pozze. La principale minaccia per la sopravvivenza di queste specie è la trasformazione di questi biotopi, dovuta a interventi umani o all'abbandono di fontanili. Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e il ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali appunto i fontanili. Il progetto riveste pertanto un notevole interesse per la conservazione della biodiversità ma anche per il ripristino di punti d'acqua a servizio della pastorizia e degli escursionisti.

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

Fase I - Monitoraggio

Il monitoraggio prevede un'accurata analisi delle zone in cui sono state segnalate le specie target al fine di verificarne l'attuale presenza o assenza.

Fase II - Individuazione e mappatura fontanili e zone umide

Con questa fase di lavoro si prevede di individuare, mappare su carta in ambiente GIS e descrivere attraverso la predisposizione di una scheda progettuale, tutti i fontanili e le zone umide di particolare interesse per gli anfibi che necessitano di interventi di ripristino o protezione.

Nell'ambito del progetto verranno predisposte schede progettuali anche per la realizzazione ex-novo di piccole zone umide a fini conservazionistici e didattici.

Fase III – Attività di sensibilizzazione e volontariato

Questa fase prevede la predisposizione di turni di volontariato con lo scopo di realizzare alcuni degli interventi sopra descritti ed attivare un percorso di sensibilizzazione rivolto ai partecipanti.

Durante i turni di volontariato i volontari andranno a censire popolazioni note o meno di anfibi presenti nel territorio del parco e andranno ad effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di fontanili e piccole zone umide.

Fase IV - Individuazione di misure di finanziamento per la realizzazione degli interventi

Individuazione di tutte le linee di finanziamento possibili per la realizzazione degli interventi individuati, con particolare riferimento a Progetti LIFE Natura o Biodiversità e a Misure del PSR Umbria e del PSR Marche e i fondi POR-FESR relativi alle due regioni.

Attività svolte

Nel 2019 sono proseguite le attività nell'ambito del contratto Rep. n. 914/2018 (DD n. 313/2018) con decorrenza dal 09/07/2018 al 08/01/2020. Nel settembre 2020 è stato realizzato il campo di volontariato per il ripristino di fontanili abbandonati. I risultati sono illustrati nella relazione finale acquisita al prot. n. 212 del 15/01/2020. Delle 12 specie rilevate nelle ricerche precedenti a quella effettuata sono rilevate in questo progetto solo 9 specie, a cui si deve aggiungere una non rilevata in precedenza. Delle dieci specie presenti 7 presentano uno stato di conservazione favorevole e tre invece inadeguato, con trend in peggioramento.

Somma impegnata: € 0,00

Somma liquidata a competenza: € 0,00

Somma liquidata a residuo: € 0,00

Piano d'azione	1.1.4 Monitoraggio del chirocefalo del marchesoni (<i>Chirocephalus marchesonii</i>) e del chirocefalo della sibilla (<i>Chirocephalus sibyllae</i>)
Obiettivo operativo	Monitoraggio della componente biologica del lago di Pilato e, in particolare, del chirocefalo del Marchesoni (<i>Chirocephalus marchesonii</i>) e del suo habitat, nonché del chirocefalo della Sibilla (<i>Chirocephalus sibyllae</i>)

Area geografica d'intervento

Lago di Pilato e laghetto di Palazzo Borghese, nel territorio del Comune di Montemonaco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

I chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) sono specie animali di straordinario interesse naturalistico in quanto endemiche rispettivamente del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; il progetto si propone di effettuare il monitoraggio delle due specie nonché dell'habitat del lago di Pilato, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto si inserisce nel programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- a) predisposizione di un quadro conoscitivo, mediante raccolta degli studi e pubblicazioni pregressi riguardanti il chirocefalo del Marchesoni e l'habitat, anche dal punto di vista idrogeologico e climatico, del lago di Pilato;
- b) monitoraggio della componente biologica sul campo del lago di Pilato, relativamente alla caratterizzazione della comunità zooplanctonica, con particolare riferimento all'analisi dell'habitat, della biologia e dello stato di conservazione della specie *Chirocephalus marchesonii*, mediante rilievi visivi ed eventuale raccolta di campioni biologici (individui e uova);
- c) monitoraggio della componente biologica del laghetto della Sibilla. L'indagine verterà sulla caratterizzazione della comunità zooplanctonica, con particolare riferimento all'analisi dell'habitat e della biologia della specie *Chirocephalus sibyllae*.
- d) raccolta dati ambientali, con particolare riferimento a quelli idrogeologici (livello e profondità del lago), idrologici (caratteristiche chimico-fisiche) e climatici del lago di Pilato nel periodo di svolgimento del

monitoraggio biologico di cui al precedente punto; i dati idrogeologici potranno essere forniti da altri soggetti;

- e) predisposizione di un modello ecologico del lago di Pilato, finalizzato a descrivere lo stato e l'andamento, anche predittivo, della popolazione di chirocefalo del Marchesoni anche in relazione agli eventuali mutamenti ambientali, sulla base dell'analisi dei dati di cui ai precedenti punti;
- f) descrizione dello stato di conservazione del chirocefalo del Marchesoni e di eventuali fattori di minaccia;
- g) redazione di una proposta di linee guida per la conservazione del chirocefalo del Marchesoni;
- h) produzione di materiale video e fotografico riguardante il chirocefalo del Marchesoni e il suo habitat e le attività svolte;
- i) redazione di un testo a carattere scientifico-divulgativo sul chirocefalo del Marchesoni e i risultati delle attività svolte.

Attività svolte

Nell'2019 sono proseguite le attività svolte nell'ambito del contratto Rep. n. 914/2018 (DD n. 913/2018) con decorrenza dal 05/07/2018 al 30/11/2019. I risultati sono illustrati nella relazione acquisita al prot. n. 8660 del 16/12/2019. In sintesi si può affermare che:

- Confrontando l'andamento del ciclo biologico del Chirocefalo del Marchesoni nel corso del 2018 e del 2019 con i dati presenti nella letteratura scientifica non si è rilevata l'esistenza di sostanziali differenze con quanto riportato in passato. Dal punto di vista qualitativo l'anomalia climatica rappresentata dal 2017 non sembra aver influenzato negativamente la popolazione del lago di Pilato che è riuscito a completare il proprio ciclo biologico.
- Lo stato della popolazione di Chirocefalo della Sibilla presente nella pozza temporanea di Palazzo Borghese, analizzato nel 2019 si presenta vitale, abbondante e ben adattata alle particolari caratteristiche ambientali che caratterizzano il biotopo in cui vive.

Somma impegnata: € 0,00

Somma liquidata a competenza: € 0,00

Somma liquidata a residuo: € 0,00

Piano d'azione	1.1.5 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

Area geografica d'intervento

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Comune di Castelsantangelo sul Nera.

Obiettivi dell'intervento

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- b. attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- c. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Mantenimento di individui di Cervo in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;

- b. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Cervo in natura;
- c. mantenimento, cura e recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati.

Azioni:

1. Area faunistica del Camoscio Appenninico:

Nell'ambito del progetto Life Natura 2012 "Conservazione di Rupicapra pyrenaica ornata nell'Appennino Centrale" è stata realizzata l'Area faunistica del Camoscio Appenninico Bolognola, attivata nel 2006. L'Area Faunistica di Bolognola è un'area recintata di circa 4 ettari. Nell'area faunistica occorre la riproduzione di individui che poi vengono immessi in natura incrementando il livello di diversità genetica degli individui. L'area svolge inoltre finalità didattiche e di promozione del territorio in quanto punto di interesse principale di Bolognola visitabile tutto l'anno, oltre le piste da sci di Pintura.

La gestione è stata affidata nel 2017 per un importo complessivo di 85.399,00 esclusa iva, con decorrenza dal 01.04.2017 e una durata triennale.

Nel 2020 sarà espletata la gara per la gestione per il triennio seguente.

2. Area faunistica del Cervo e Cras:

L'area Faunistica "centro del Cervo" ed il CRAS sono stati affidati in comodato gratuito dal Comune di Castelsantangelo sul Nera al Parco, dopo una attesa non breve. Visto l'esiguo numero di animali e l'inagibilità dell'area, la stessa è stata gestita dal Parco che ha giornalmente con proprio personale (oltre ad attività volontaria) alimentato gli animali in esso ospitati ed acquistato gli alimenti per un totale di € 2.043,17 oltre all'affidamento diretto per € 850,00 di fornitura di ca. 212kg di carne per Merlino, il lupo ospitato nel CRAS.

Piano d'azione	1.1.6 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:

Il perseguimento degli obiettivi di tutela della fauna è legato anche alla prevenzione e alla riduzione dei conflitti con le attività agro - silvo - pastorali. Nel territorio del Parco, tali conflitti sono principalmente riconducibili principalmente ai danni arrecati dal Cinghiale alle colture e in minima parte ai danni arrecati dal Lupo al patrimonio zootecnico. La prevenzione dei danni da fauna, infine, contribuisce a limitare l'entità degli indennizzi liquidati dal Parco ai sensi dell'art. 15 della L. n. 394/1991.

Azioni

Negli ultimi cinque anni non sono stati registrati danni a persone nel territorio del Parco. I conflitti citati sono principalmente riconducibili ai danni arrecati dal cinghiale alle colture e dal lupo al patrimonio zootecnico.

Nel 2017 l'accertamento e la liquidazione dei danni avvengono in base a quanto stabilito dal relativo regolamento sugli indennizzi che, a partire dal 2002 - e a seguito di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con l'ordinanza n. 4/2001 - ha escluso dal riconoscimento dell'indennizzo i danni a beni e persone provocati nell'ambito di sinistri stradali.

La procedura per il riconoscimento degli indennizzi provocati dalla fauna selvatica del Parco viene espletata attraverso la collaborazione dei carabinieri Reparto Parco che cura la raccolta delle richieste di indennizzo nonché la fase dell'accertamento e della quantificazione del danno. Per le perizie più complesse per l'anno 2019 ci si è avvalsi sia delle prestazioni professionali di una società di servizi individuata con procedura di evidenza pubblica espletata all'inizio del 2017, servizio per il quale nel 2019 sono stati liquidati € 9.494,68, sia alla scadenza di questo ultimo contratto delle prestazioni del personale del parco con adeguata qualifica e inquadramento.

Nel 2019 per quanto riguarda i danni relativi all'agricoltura e ascrivibili ai cinghiali si è registrato un netto decremento di oltre il 50% dell'entità degli indennizzi sia rispetto a quanto liquidato nell'anno precedente sia alla media dei 4 anni precedenti. Anche se su questo importo ha effetto un ritardo nella liquidazione degli

indennizzi dei danni degli ultimi mesi dell'anno 2019, comunque compensati dalle liquidazioni del 2018 ad inizio anno.

Per quanto riguarda i danni alla zootecnica, ascrivibili agli attacchi del lupo, invece si ha un decremento di circa il 78% rispetto all'anno precedente. Va rivelato che a partire dall'entrata in vigore del nuovo disciplinare, da aprile del 2019 il Parco indennizza direttamente anche i danni alla zootecnica nel territorio della Regione Marche nel Parco.

Considerando il totale degli indennizzi di fatto si registra una loro diminuzione rispetto a tutti gli altri anni precedenti di oltre il 50%. Questo risparmio permetterà di dare ancora più risorse al cofinanziamento delle recinzioni necessarie a diminuire ulteriormente danni e indennizzi, con la destinazione di questo specifico avanzo di amministrazione a questo obiettivo, già previsto come indirizzo nel bilancio di previsione per il 2020.

Con il supporto della Regione Marche, Si è infine attivata una nuova procedura per il pagamento degli aiuti in de minimis, con acquisizioni di codici SIAN ed accesso a RNA (registro nazionale aiuti)

Nella tabella che segue si indicano i dati relativi all'indennizzo dell'ultimo quinquennio:

Anno	Agricoltura (€)	Zootecnica (€)	Persone (€)	Totale (€)
2012	233.892,26	2.874,76	-	236.767,02
2013	197.486,64	1.461,20	-	198.947,84
2014	273.929,34	591,88	-	274.521,22
2015	203.258,24	640,00	-	203.898,24
2016	230.043,61	2.088,00	-	232.131,61
2017	223.600,98	5.640,00	-	222.600,98
2018	187.982,74	4.038,15	-	192.020,89
2019	86.099,02	631,36	-	86.730,38

Piano d'azione	1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

1.1.7.1 Attività di Monitoraggio, informazione e sensibilizzazione dei visitatori nelle aree critiche

Area geografica d'intervento: Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lame Rosse

Soggetto attuatore: Parco

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nel 2019 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi. Il servizio, a seguito di procedura di gara, è stato affidato all'Associazione delle Guide del parco Nazionale dei Monti Sibillini che si è avvalsa per le attività di monitoraggio delle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente. Sono state dettagliatamente pianificate le attività da svolgere, i tempi, i calendari delle uscite e le modalità, al fine di ottimizzare al meglio il servizio. Sono stati altresì predisposte le schede di rilevamento dati ed un questionario da somministrare ai visitatori.

L'attività di informazione e monitoraggio delle aree critiche del Parco si è svolta, nell'anno 2019, dal 20 luglio all'8 settembre, in 5 siti:

- Forca di Presta (e Pian Grande)
- Lago di Pilato
- Gola dell'Infernaccio
- Monte Bove
- Lago di Fiastra/Lame Rosse

Hanno partecipato all'attività 17 Guide del Parco con l'ausilio, molto limitato, di 3 Guide Escursionistiche.

Per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Reparto Parco CC.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

Le azioni svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con le previsioni.

Somma impegnata: 27.540,00

Somma liquidata: € 25.595,60

1.1.7.2 Piano dei percorsi alpinistici nel Parco

Soggetto attuatore: Parco, Collegio Regionale Marche delle Guide Alpine e degli AMM

Il Parco ha presentato istanza alla Regione Marche per l'accesso AI FINANZIAMENTI POR FESR – SOTTO AZIONE N°17.1.3. D.2 - I PARCHI DELLE MARCHE: UN PATRIMONIO NATURALISTICO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE, ACCESSIBILE E DI QUALITÀ, presentando il PIANO DEI PERCORSI ALPINISTICI DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI, approvato con DCD n. 43/2018.

L'attuazione del progetto era subordinata alla concessione del finanziamento da parte della Regione Marche. Non essendo stato acquisito il finanziamento l'attuazione non ha avuto corso.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	<i>Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel 2017 è giunta a conclusione la prima istruttoria delle osservazioni sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio Direttivo; questa è stata proposta agli organi del parco più volte, come nel 2018, anche nel 2019 ma non è stata ancora sottoposta al Consiglio Direttivo per procedere così alla trasmissione del piano e delle osservazioni alle Regioni Umbria e Marche per la adozione del piano.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	<i>Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)</i>

1.2.2.1. Nulla osta, Valutazioni di incidenza Ambientale, V.I.A., V.A.S., condoni edilizi, Autorizzazioni Paesaggistiche, Autorizzazioni

a. Nulla Osta

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizi	Respinti
219	115	100	2

b. Condoni

I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che *“il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso.”*

Nell'anno 2019 le pratiche sono state:

Pratiche di Condonò pervenute - Ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
52	50	0

c. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2019, ai sensi del disciplinare approvato con DCS 34 del 28/06/2007 e s.m.i, sono state concesse autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

Richieste	Autorizzazioni	Dinieghi
9	9	0

Sorvolo Aereo		Aut. pubblicitarie e altro		Ricerca Scientifica	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
39	0	6	0	8	0

Nell'ambito della redazione del piano AIB si è iniziato in collaborazione con i Carabinieri Reparto Parco ed i comuni una revisione dei punti fuoco già autorizzati in ogni comune, come ad esempio i punti per barbecue, che comunque non si è ancora chiuso.

d. Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91

Richieste uso fuochi all'aperto	
Pervenute	Autorizzate
1	1

Nell'ambito della redazione del piano AIB si è iniziato in collaborazione con i Carabinieri Reparto Parco ed i Comuni una revisione dei punti fuoco già autorizzati in ogni comune, come ad esempio i punti per barbecue, che comunque non si è ancora chiuso per la mancanza di risposte da parte di alcuni comuni, nonostante le sollecitazioni in tal senso.

e. Autorizzazioni Paesaggistiche

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 146, comma 11, D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i., che prevede la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica anche agli Enti Parco nel cui territorio ricade l'intervento soggetto ad autorizzazione, questo Ente Parco, con note prot. n. 1060 del 11/03/2010 e prot. n. 2092 del 3/05/2010 ha segnalato il rispetto di tale norma alle amministrazioni competenti al rilascio del provvedimento di cui trattasi. Alla luce di quanto sopra viene effettuata una verifica di compatibilità delle autorizzazioni trasmesse e le norme di salvaguardi del P.N.M.S.

Nell'anno 2017 le pratiche pervenute risultano essere:

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
113	113

f. Valutazioni di incidenza

Il Parco rilascia alla Regione Umbria i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/ 1997 e s.m.i, mentre per quanto attiene la Regione Marche questo Ente effettua direttamente la valutazione di incidenza delegata dalla stessa Regione nel

rispetto della LR 06/07, dalla data del 13.03.2010, a seguito delle linee guida di cui alla DGR 220/10. La situazione per l'anno 2017 è descritta nella tabella seguente:

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
57	56	1

g. VAS

Nel 2019, Il Parco ha partecipato a n. **3** procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per diversi strumenti di pianificazione Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali, quali varianti agli strumenti urbanistici, Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale, ecc...

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	<i>Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio;</i>

1.2.3.1. Attività Antincendio

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Attuazione delle ordinarie attività finalizzate alla prevenzione e controllo degli incendi (sorveglianza) attivate in collaborazione con i Carabinieri Reparto Parco.

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento

attuazione del piano AIB.

Azioni effettuate

Nel 2019 si è applicata per la prima volta l'organizzazione delle attività antincendio boschiva organizzata secondo il nuovo piano AIB 2019-2023, basata sull'intervento ei VV.FF e del Reparto Parco dei CC.

Tempistica del progetto

1 anno

Importo previsto per il 2019. Cap. 5410 € 2.000

Nel 2019 non sono state effettuate spese a carico del cap. 5410

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	<i>Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo dei Carabinieri Reparto Parco</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il DPCM del 5 luglio 2002 prevede la necessità di un piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi tecnici da realizzarsi dai Carabinieri Reparto Parco. Il Piano, predisposto dal Parco in collaborazione con il funzionario responsabile dei Carabinieri Reparto Parco, è stato approvato con DCD 7/2019, e comprende la consistenza della struttura organizzativa del personale dei Carabinieri Reparto Parco, nonché il programma delle attività previste evidenziando le risorse strumentali e gli adempimenti che vengono svolti anche per conto del Parco nonché le priorità degli interventi tecnici. In allegato si produce il resoconto delle attività dei Carabinieri Reparto Parco.

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la nuova programmazione legata al rinnovo della CETS cui iter si è concluso con il ritiro del certificato di Europarc a Bruxelles nel dicembre 2019. Grazie all'ampia partecipazione degli attori pubblici e privati del territorio la strategia e piano di azioni per il quinquennio 2018-2022 elaborati rappresentano uno strumento di pianificazione di straordinaria importanza da cui si attende un nuovo approccio allo sviluppo turistico sostenibile del territorio.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'Azione	2.1. Il Forum CETS come strumento per incrementare l'integrazione nel Sistema Sibillini
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

2.1.1 CONCLUSIONE DELL'ITER DI RINNOVO DELL'ADESIONE DEL PARCO ALLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione generale dell'intervento

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato il primo parco italiano, dopo il Parco delle Alpi Marittime, che ha partecipato alla fase sperimentale, ad aderire alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nell'anno 2002. La metodologia della CETS, prevede l'elaborazione di una Strategia quinquennale per uno sviluppo turistico sostenibile e di un piano di azioni da attuare nel quinquennio successivo all'approvazione della stessa con il costante riferimento alla partecipazione degli attori locali a vario titolo coinvolti nel turismo. Il primo piano strategico approvato ed attuato dal Parco era riferito al periodo 2002-2007, il secondo al periodo 2008-2012 ed il terzo, ancor in fase di attuazione, al periodo 2013-2017. A dicembre 2018 è stato inviato a Europarc il dossier di candidatura per il rinnovo; a marzo 2019 il Parco ha ricevuto la visita del verificatore incaricato di valutare sia gli obiettivi raggiunti nel quinquennio trascorso, sia la fattibilità del nuovo piano strategico proposto. A seguito del buon esito della verifica è stato consegnato al Parco il certificato di rinnovo in una cerimonia che si è tenuta a Bruxelles il 02.12.2019.

Somma impegnata: € 7.000,00

Somma liquidata: € 6.099,00 (spese per valutazione e verifica)

2.1.2 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini attori pubblici e privati del territorio

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Il 23 novembre 2010 è stato formalmente istituito il Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea ed è stato adottato un regolamento interno per il suo funzionamento. A gennaio 2019 si è tenuta una prima assemblea del Forum per la restituzione dei risultati del processo di partecipazione che ha portato alla redazione della strategia e del piano delle azioni. Molteplici sono state nel corso dell'anno le iniziative di incentivazione dell'adesione al forum e le azioni di comunicazione mirate al coinvolgimento dei portatori di

interesse (stakeholders). A novembre 2019 si è tenuta una seconda Assemblea plenaria per fare il punto sulle attività intraprese nel corso dell'anno e per rivedere il regolamento interno del forum, oltre a comunicare l'esito positivo del processo di rinnovo dell'adesione del Parco alla CETS.

Si è altresì provveduto, durante l'intero corso dell'anno all'aggiornamento della mappa dei potenziali attori.

2.1.3 Associazionismo e partecipazione

Il Parco partecipa ad alcune società che, coerentemente con le finalità istituzionali, sono propedeutiche alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

Per il 2019 sono state rinnovate le quote di partecipazione a Associazione GAL Sibillini Umbria € 2.000,00 e a Federparchi € 7.000.

Somma impegnata: € 9.000,00

Somma liquidata: € 9.000,00

2.1.4 Osservatorio sul turismo

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

È stato inoltre aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile.

Principale compito dell'osservatorio è stato, comunque, monitorare le attività connesse alla CETS, quindi, è proseguita l'attività di rilievo della reale offerta turistica del territorio, attivato a seguito del sisma, monitorando e aggiornando lo stato di apertura delle strutture ricettive e della disponibilità o meno dei vari servizi turistici. I dati dei rilievi sono stati costantemente aggiornati anche nel sito web del Parco. E' stato inoltre acquisita documentazione dell'ISTAT relativa a dati socio-economici dei Comuni del Parco.

Il compito principale dell'osservatorio va comunque ricercato nel monitoraggio dello stato di avanzamento del piano di azioni della CETS. Il monitoraggio è stato costantemente, alimentando i fascicoli delle varie azioni e provvedendo ad aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano.

2.1.5 FASE II della CETS

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nel corso del 2019, anche in seguito alle indicazioni ricevute dal verificatore di Europarc Federation, si è dato avvio alle attività propedeutiche all'avvio del processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco (azione 2.3.5.).

In particolare è stata avviata la predisposizione della documentazione per l'adesione degli operatori economici, secondo la metodologia di Europarc Italia, approvata da Europarc Federation. A tal fine il Parco ha garantito anche la propria partecipazione al tavolo di lavoro dei Parchi che aderiscono alla CETS (incontro al Parco delle colline metallifere di maggio 2019).

Le attività del Forum sono state ulteriore occasione per presentare il processo di fase II della CETS e stimolare una partecipazione attiva al processo di adesione.

Obiettivo strategico 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale

Piano d'azione	2.2.1 Interventi per la manutenzione, il miglioramento e il monitoraggio della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	<i>Interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica, realizzata con fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB), nonché della rete dei "sentieri storici" del P.N.M.S.</i>

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di "reti di sentieri" che a maggior ragione dopo il terremoto necessita di interventi di monitoraggio, manutenzione e segnatura. In particolare si fa riferimento ai seguenti percorsi: 17 itinerari escursionistici – 15 percorsi ciclabili (di cui denominato "Grande Anello Bike") il cui soggetto responsabile è il parco. Nel Luglio 2017 è stata effettuata una ricognizione generale dello stato di itinerari escursionistici, GAS e sentieri natura, effettuata dal collegio regionale delle Marche delle guide alpine in base alla quale sono stati chiusi al pubblico tratti di percorsi che presentano caratteristiche di pericolosità e di impercorribilità. Nel 2017 furono chiusi al pubblico circa 53 km dei 187 km dei sentieri E1, E2, ... E17 (corrispondenti a circa il 28%), circa 6 km 124 km del Grande Anello dei Sibillini (corrispondenti a circa il 5%), circa 5,5 km 74 km dei sentieri Natura (corrispondenti a circa il 7%). I fondi attualmente a disposizione, e sostanzialmente dovuti agli avanzi di amministrazione non permettono di realizzare interventi di ripristino della fruibilità che richiedono ingenti finanziamenti in conto capitale. Di fatto alla regione Marche e alla regione Umbria in quanto subcommissari di governo per il terremoto sono state inviate le schede relative ai costi presunti del ripristino degli immobili del parco, sulla base delle schede AEDES di rilevamento dei danni del terremoto. Tuttavia al momento sono stati finanziati solo i lavori di ripristino dei Rifugi di Cupi e di Colle e soggetto attuatore di questi interventi il soggetto attuatore è stato prima individuato l'Agenzia del Demanio, e poi il Commissario per la Ricostruzione della Regione Marche sebbene l'ente proprietario sia Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Al momento i responsabili del procedimento dei lavori per i due rifugi non sono stati ancora individuati dalla struttura commissariale. Per quanto riguarda i sentieri e i percorsi per ciclabili il 3 febbraio 2020 è stata emessa l'ordinanza della Protezione Civile 634 che autorizza il Parco alla realizzazione degli interventi per assicurare la funzionalità dell'intera rete escursionistica, garantendone la frequentazione in sicurezza, realizzazione subordinata all'approvazione del progetto da parte delle regioni Marche e Umbria, che ne daranno comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile. Sui "sentieri storici", che non fanno parte della strategia di fruizione del parco e la cui manutenzione e segnaletica non viene assicurata da questo Ente, al fine di preservare dal progressivo deterioramento e dall'eventuale perdita dei tracciati fisici e del loro significato storico e culturale, sono stati effettuati in passato una serie di interventi di volontariato dei gruppi regionali del CAI per la manutenzione della segnatura orizzontale (bandierine di vernice b/r) ed il monitoraggio sullo stato di degrado. Tuttavia è bene precisare che ciò non garantisce la percorribilità e/o la sicurezza dell'escursionista che deve comunque preventivamente e personalmente informarsi e cautelarsi riguardo l'effettiva praticabilità e agibilità dei sentieri stessi.

2.2.1.1 Indagini geomorfologiche per la valutazione dei rischi connessi alla fruizione della rete sentieristica

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini- ISPRA.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

A seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017 si sono verificate significative modifiche geomorfologiche per effetto dell'innescio o della riattivazione di fenomeni franosi che hanno compromesso la percorribilità di parte dei percorsi escursionistici del Parco e determinando un aumento delle condizioni di rischio per instabilità dei versanti. Dando seguito alle determinazioni di cui alla DCD n.24 del 27.10.2017, è stato quindi

formalizzato e avviato un progetto con l'ISPRA finalizzato alla valutazione delle condizioni di pericolosità geologica lungo la rete dei sentieri, originatesi o aggravatesi in conseguenza degli eventi sismici del 2016 e 2017, così da garantire che l'utilizzo e la frequentazione della rete sentieristica avvengano in condizioni di relativa sicurezza. Attraverso questa azione viene inoltre aggiornato lo stato delle conoscenze relative alla circolazione idrica instauratasi in seguito agli eventi sismici del periodo agosto 2016- marzo 2017 e ai fenomeni di dissesto idrogeologico. Ambedue le Parti stanno concorrendo in tale modo al conseguimento dei generali obiettivi di pubblico interesse quali garantire la sicurezza della popolazione e dell'ambiente, favorire la ripresa delle aree colpite dai recenti eventi sismici attraverso la valorizzazione e la fruizione delle risorse paesaggistiche e naturali. Il progetto ha un valore complessivo di € 110.000,00, come di seguito dettagliato, ed è finanziato come segue:

COSTI

Costi del personale dell'Ente Parco	€ 10.000,00
Costi del personale dell'ISPRA	€ 53.000,00
Costi per spese di missione	€ 27.000,00
Acquisto materiali e attrezzature	€ 20.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cofinanziamento dell'Ente Parco (costi del personale)	€ 10.000,00
Cofinanziamento ISPRA (quota parte dei costi del personale)	€ 10.000,00
Finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	€ 90.000,00

La convenzione attuativa è stata stipulata il giorno 08.05.2018 (rep n. 50/2018). Sono stati prodotti da ISPRA tre rapporti intermedi ed una sola rendicontazione economica a cui ha fatto seguito il relativo trasferimento delle risorse da parte del Parco ad ISPRA.

Somma impegnata: € 90.000,00

Somma liquidata: € 21.627,88 (relative al primo rendiconto presentato dall'ISPRA)

2.2.1.2 Progettazione e manutenzione della rete sentieristica del parco

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini- ISPRA

Obiettivi dell'intervento e situazione attuale

Come specificato anteriormente le risorse per la realizzazione degli interventi di ripristino della frequentazione dei sentieri in sicurezza sono state dichiarate con il decreto della protezione civile del 13/02/2020 e pertanto dovranno essere inseriti a bilancio con apposita variazione e così iniziare la progettazione degli stessi.

Nel 2019 sono stati inseriti a bilancio con apposita variazione i fondi straordinari del MATTM destinati specificatamente alla fruibilità dei punti singolari della faglia *Monte Vettore – Monte Bove* che il parco può offrire per la visita nei quali “andare a vedere da vicino e toccare” la faglia da cui si è originato il movimento sismico. Questo progetto realizzato con ISPRA, grazie ad una specifica convenzione, ha portato alla individuazione di oltre 13 punti dove installare pannelli illustrativi e descrittivi, in corso di realizzazione, della situazione della faglia sismica, sia nella Regione Marche, sia nella Regione Umbria.

Si è infine provveduto alla manutenzione ordinaria della percorribilità del Grande anello dei Sibillini e dei sentieri escursionistici del parco, dove non soggetti a interruzione, provvedendo in alcuni casi a definire alcune deviazioni temporanee per superare punti pericolosi, in genere per modesti movimenti franosi, in attesa dei finanziamenti per la loro messa in sicurezza.

Percorso escursionistico “Grande Anello dei Sibillini”

Realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", il Grande Anello dei Sibillini è un sentiero escursionistico di circa 124 km la cui percorrenza è prevista in 9 tappe, con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Ora che la situazione si è pienamente consolidata, avendo avuto riconoscimenti a livello internazionale (v. inserimento del Grande Anello dei Sibillini tra i 240 itinerari trekking consigliati dalla Guida Lonely Planet), si può realmente parlare di un'offerta escursionistica "a sistema" in grado di soddisfare tutte le esigenze del fruitore medio del Grande Anello.

Nel 2019 è stato sviluppato un progetto di riqualificazione del grande Anello, finalizzato a migliorare la fruibilità del percorso, che negli anni precedenti è stato oggetto di alcune interdizioni e varianti al percorso.

Le chiusure, si riassumono come di seguito:

- ✓ tratto di G.A.S. verso Monastero in comune tra la tappa 3 Fiastra-Monastero e la tappa 4 Monastero-Garulla, di cui è in corso di valutazione l'eventuale chiusura e/o eventuale variante al percorso;
- ✓ tratto di G.A.S. in comune tra la tappa 6 Rubbiano – Colle di Montegallo e la tappa 7 Colle di Montegallo – Colle Le Cese che si snoda dall'anello per raggiungere il rifugio nella frazione di Colle a causa dell'inagibilità del rifugio (ordinanza indicata sopra) e della zona rossa che comprende la frazione di Colle delimitata con Ordinanza n. 165 del 12/11/2016;
- ✓ tratto di G.A.S. di circa 6 km da Colle Pisciano a Forca di Presta interdetto con DD n. 286 del 11/08/2017.

Le deviazioni al percorso, si riassumono come di seguito:

- ✓ tratto di G.A.S. che attraversa il borgo di Visso attualmente interdetto dalla zona rossa delimitata con Ordinanza del Sindaco di Visso n. 165 del 08/11/2016;
- ✓ tratto di G.A.S. che attraversa la frazione di Garulla Superiore attualmente interdetto dalla zona rossa delimitata con Ordinanza del Sindaco di Amandola n. 502 del 03/11/2016 e per pericolo crolli;
- ✓ tratto di G.A.S. in località Vetice, nel Comune di Montefortino, che richiede una deviazione per pericolo crolli di edifici inagibili con Ordinanze del Sindaco di Montefortino n. 266 del 16/06/2017 e n. 267 del 16/06/2017;
- ✓ tratto di G.A.S. che attraversa la frazione di Campi attualmente interdetta dalla zona rossa delimitata con Ordinanza del Sindaco di Norcia n. 748 del 02/11/2016:

Il quadro economico di progetto, di cui al DD 249 del 3.06.2009 ammontava ad € 51.117,43;

Il quadro economico dei lavori, a seguito dell'emissione dello stato finale, di cui al DD 423 del 27.09.2019, grazie alle economie di gara e all'assenza di imprevisti, ammonta ad € 38.985,87

Sentieri Natura

Si tratta di 16 sentieri escursionistici, aventi una lunghezza di 78 Km, caratterizzati da una facile fruibilità.

Essi rappresentano una straordinaria occasione per far scoprire i Sibillini anche agli escursionisti meno esperti o a chi dispone di poco tempo. Essi partono dai centri storici dei paesi o dalle loro immediate vicinanze e hanno come obiettivo quello di far conoscere un aspetto rilevante della realtà del territorio: dalla fauna, alla flora, alla storia, alle tradizioni locali.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi, risultano fruibili solo 9 percorsi dei 16, per i quali è stato redatto un progetto di riqualificazione, finalizzato a migliorare la fruibilità del percorso.

Il quadro economico di progetto, di cui al DD 324 del 12.07.2009 ammontava ad € 33.768,71;

Il quadro economico dei lavori, a seguito dell'emissione dello stato finale, di cui al DD 433 del 2.10.2019, ammonta ad € 29.834,38.

Sentiero per Tutti di Forca di Presta

È stato inoltre sviluppato e approvato il progetto di manutenzione straordinaria degli elementi lignei del Sentiero per tutti di Arquata del Tronto NT2. Tale sentiero, realizzato per il recupero di una strada abusiva, rappresenta una priorità per l'Ente grazie alla sua accessibilità a tutti e alla sua valenza sociale.

A seguito sopralluogo, si è rilevata la necessità di effettuare la manutenzione straordinaria degli elementi lignei della passerella, del belvedere e del rifugio in legno e il rifacimento di circa 1,5 km della pavimentazione del sentiero.

I fondi di bilancio 2019 consentono la sola manutenzione straordinaria degli elementi lignei, programmata per maggio 2020 e il rifacimento dei due pannelli illustrativi attualmente presenti con pannelli tattili.

Geosito Colli Alti e Bassi – Castelluccio di Norcia

A seguito di idoneo sopralluogo è stato redatto apposito progetto per la realizzazione del sentiero di accesso al sito relativo alla fagliazione in località Colli Alti e Bassi per un importo complessivo di € 7.265,62, approvato con Decreto del Direttore n. 442 del 10/10/2019.

Piano d'azione	2.2.2. Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

Gli interventi da effettuare sono principalmente interventi straordinari legati al ripristino delle strutture danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016 ed ai finanziamenti straordinari provenienti dal MATTM (già inclusi nel bilancio 2017 con apposita variazione) o provenienti dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione ancora da accertare e inserire in bilancio.

La situazione previsionale dei lavori si ritrova nel programma Triennale dei LL.PP. ed Elenco annuale 2018, documenti integranti il bilancio di previsione 2018 in oggetto.

2.2.2.1 Manutenzione di strutture edilizie

Sede del Parco, rifugi escursionistici gestiti, edifici da ristrutturare di proprietà del Parco, ecc....

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio – rifugio di Monastero – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi – struttura Comunità Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Garulla e di Tribbio sono state danneggiate dal sisma e sono state oggetto di schede di richiesta di finanziamento al Commissario straordinario per la ricostruzione.

Il Parco è inoltre locatario di un garage/archivio/magazzino di proprietà privata, sito in Visso Loc. “Il Piano”, nonché proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola realizzata a seguito del terremoto del 1997), attualmente gestito dal Comune di Preci in virtù di un contratto di comodato d’uso gratuito.

Descrizione generale dell'intervento

Al momento il Parco è soggetto attuatore della sola realizzazione della sede temporanea il cui progetto è stato approvato in conferenza dei servizi nel gennaio 2018 e per il quale oltre ai finanziamenti provenienti da finanziamenti specifici del MATTM e dall’avanzo di amministrazione del bilancio 2017 dell’ente si sono ottenuti ulteriori fondi da parte della Protezione Civile della Regione Marche destinati specificatamente alla realizzazione del basamento sul quale realizzare la struttura in legno.

Il bando di gara per la realizzazione del progetto della sede temporanea è stato affidato alla SUA di Fermo.

Nel 2019 sono state portate a termine le procedure di gara già avviate nel 2018 ed in particolare:

- Affidamento lavori di realizzazione sede temporanea (Seguita dalla SUA di Fermo – DD 247 del 30.05.2019);
- Affidamento servizi tecnici per direzione e contabilità Lavori, coordinamento per la sicurezza nella fase esecutiva (seguita dalla SUA di Fermo – DD 202 del 2.05.2019);

È stata avviata e conclusa la procedura di affidamento del servizio tecnico di collaudo statico e tecnico – amministrativo (MEPA- DD 164 – 5.04.2019).

I lavori sono stati consegnati in data 9.09.2019 alla ditta vincitrice della gara.

La risoluzione di alcune situazioni impreviste, tra cui l’evento franoso che il 21.11.2019 interessava il cantiere, ha reso necessaria la predisposizione di una perizia suppletiva e di variante.

Al 31.12.2019 i lavori eseguiti risultano essere gli scavi di sbancamento, la palificata viva doppia di monte e di valle.

Per gli altri immobili danneggiati si è in attesa dei decreti della Regione Marche e della Regione Umbria per i relativi finanziamenti, e per quelli già finanziati di conoscere i responsabili del procedimento del soggetto attuatore dell'intervento.

Nelle more della ricostruzione delle strutture dei Rifugi danneggiati si è proceduto, con specifico finanziamento del MATTM all'acquisto di moduli RESP da installare nei pressi dei rifugi di Colle di Montegallo, di Colle le Cese di Arquata del Tronto e di Cupi di Visso, per permettere comunque di avere a disposizione di chi percorre il Grande Anello dei Sibillini una sistemazione adeguata per il pernottamento.

L'intervento consiste nell'istallazione di strutture di accoglienza temporanee denominate RESP nei punti tappa del Grande anello dei Sibillini in cui non è più presente ricettività, neanche di prossimità. Con Ordinanza n. 553 del 31/10/2018 è stata riconosciuta la natura emergenziale dell'intervento e il Parco è stato nominato Soggetto Attuatore per lo specifico progetto. Con medesima ordinanza è previsto un cofinanziamento della Protezione Civile nella misura di € 89.174,20 a valere sulle risorse stanziare per l'emergenza, che si aggiungono ai € 300.000,00 già stanziati dal MATTM per questo specifico obiettivo.

Nei primi mesi dell'anno si è dato seguito agli adempimenti di cui all'art. 3 dell'OCDPC n. 553 del 31.10.2018 con sopralluoghi congiunti con la struttura di Protezione Civile che hanno portato all'ottenimento dell'idoneità dei siti individuati in accordo con i comuni nel corso del 2018 (Nota n. 259270 del 4.03.2019 acquisita al protocollo del Parco in pari data al n. 1360).

Parallelamente sono state svolte tutte le attività preliminari all'affidamento della fornitura dei rifugi sostitutivi. La procedura di gara, avviata con DD 54 del 5.02.2019, è stata svolta dalla SUA di Fermo e si è conclusa con DD 217 del 17.05.2019. Il contratto con l'affidatario della fornitura (R.I. S.p.A.) è stato sottoscritto in data 12.07.2019 (rep. 943 del 12.07.2019). Con DD 334 del 17.07.2019 è stata approvata la variante in corso d'opera n.1 ed esteso il contratto di fornitura riutilizzando le economie di gara (come previsto nel DD 54/2019).

Si è predisposto il progetto esecutivo per lotti funzionali indipendenti al fine di coniugare disponibilità dei siti, flessibilità di installazione e ottimizzazione dei tempi di esecuzione.

Al momento di avvio della progettazione, l'unico sito disponibile risultava il sito 3 concesso al Parco in Comodato d'Uso gratuito dal Comune di Montegallo in data 27.05.2019.

Successivamente è stato redatto e approvato il progetto esecutivo del Sito 2 - Arquata D.T. – Colle Le Cese. Al 31.12.2019:

- le strutture di Montegallo risultavano posizionate e i lavori di urbanizzazione parzialmente eseguiti;
- i lavori di urbanizzazione del sito 2 propedeutici al posizionamento delle strutture erano completati;
- il sito 1- Cupi non era ancora disponibile

Somme impegnate: € 389.174,20 (2018)

Piano d'azione	2.2.3. Supporto attività progettuali straordinarie o finanziate con fondi straordinari
Obiettivo operativo	Supporto attività progettuali straordinarie

2.2.3.1 Attuazione progetti attivati in partenariato con altri soggetti

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Soggetti titolari delle azioni e Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di partner

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Attuare i progetti avviati in partenariato con altri soggetti pubblici e privati del territorio

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2019 il Parco ha contribuito all'attuazione di due dei progetti a cui l'Ente ha aderito in qualità di partner

- "Circuito Escursionistico Valnerina" Soggetto capofila AS GAIA
Il Parco ha partecipato, con proprio personale, alla definizione di alcuni modelli operativi connessi allo sviluppo di attività rivolte prioritariamente a persone con disabilità
- "Il tartufo dei Sibillini" Soggetto capofila Comune di Amandola

Al Parco, in qualità di partner beneficiario del progetto è stato assegnato un budget di progetto pari a € 10.000,00, così ripartito:

- € 4.000,00 per l'acquisizione di servizi necessari ad attività di progetto
- € 6.000,00 per spese del personale impiegato per l'attuazione del progetto

Oltre a collaborare con il Comune di Amandola per l'attuazione delle diverse attività previste dal progetto, il Parco ha curato e gestito l'iniziativa "Passeggiata con il micologo", inserita nella programmazione generale della manifestazione Diamanti a Tavola – Amandola 1-14 novembre 2019. Le "passeggiate", con uguale struttura, si sono svolte il 2 e il 9 novembre. Si è trattato di escursioni adatte anche a non esperti. I partecipanti sono stati guidati da Guide abilitate e da un micologo che ha approfondito il tema dei funghi del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Al termine delle escursioni è stata organizzata una degustazione a base di tartufo presso il Rifugio escursionistico di Garulla. I funghi raccolti durante le escursioni sono andati ad arricchire la Mostra Micologica i funghi del Parco Nazionale dei Monti Sibillini allestita ad Amandola e curata da ATAM.

Somma in entrata iscritta in bilancio: € 10.000

Somma impegnata per acquisizione servizi: € 4.000,00

Somma liquidata: € 3.611,99

Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

2.3.1 (ECO)Sistema digitale del parco

Area geografica d'intervento

Indeterminabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco, come da obiettivi prefissati, ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web hanno subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smart-phone) sta determinando un cambiamento sostanziale della modalità fruizione.

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "adaptive". Mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

L'evento sismico ha stimolato un ulteriore aggiornamento tecnologico che ha visto l'introduzione di tecnologie intelligenti (denominate "Oracolo Sibilla"), consolidate nell'arco del 2019, utili a migliorare l'esperienza di visita da parte dei visitatori.

Obiettivo prioritario del 2019 è stato quindi l'ulteriore miglioramento della comunicazione, sia istituzionale, sia di promozione, del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, ed in particolare il rilascio definitivo dell'"Oracolo Sibilla", così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Azioni intraprese

- Aggiornamento e correzione dei contenuti del sito web;
- Miglioramento della fruizione mobile, incrementando il numero di sezioni e pagine “mobile compliance” e la transcodifica di applicazioni già disponibili per la gestione degli archivi fotografici che ora sono pienamente fruibili in modalità mobile;
- Ampliamento del *database management system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità. Tra questi è implementato il sistema di promozione delle iniziative (visite guidate) proposte dalle guide del Parco. Sono stati aggiunti i programmi gestiti su prenotazione. Inoltre è stato integrato un sistema di gestione dei rinnovi delle iscrizioni agli albi che consente alle guide di operare tramite il sito del parco.
- realizzazione e/o acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- ampliamento dell’archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *Youtube*;
- ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all’ambiente naturale

2.3.2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei Centri Visita, Musei e Case del Parco

Area geografica d’intervento

Comuni del Parco di seguito elencati.

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto “*Organizzazione dell’offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini*” attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Nel 2016, come previsto, il CD con proprio atto n. 10 del 29.03.2016 ha approvato le linee guida per l’organizzazione dell’accoglienza e dell’informazione turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, individuando i Centri in cui attivare i servizi e le modalità di cofinanziamento. La maggior parte dei centri visita ha subito danni a causa del sisma. Tuttavia l’informazione ai turisti ed ai residenti ha assunto un ruolo strategico e per tale motivo, come determinato dal Consiglio Direttivo con proprio atto n. 9/2017, sono state modificate le linee guida suddette, che sono state applicate anche negli anni 2018 e 2019.

Il Parco ha garantito un cofinanziamento pari all’intero costo del servizio, mentre i Comuni hanno provveduto all’individuazione di adeguate strutture alternative ai centri inagibili, sostenendo i costi relativi alle spese generali. Di seguito si riporta il programma di apertura dei centri comprendente gli importi di cofinanziamento assegnati, come approvati con DCD n. 38/2019.

Programma di apertura Centri Visita, Tematici e Musei nel Parco anno 2019			
CENTRO	DOVE	totale giorni di apertura	cofinanziamento Parco
Pievebovigliana Musei*	Pievebovigliana	83	€ 9.462,00
Centro Visita del camoscio appenninico*	Fiastra	83	€ 9.462,00
Museo del Paesaggio*	Amandola	83	€ 9.462,00
Museo della Sibilla	Montemonaco	65	€ 7.410,00
Complesso Museale P. Leopardi*	Montefortino	83	€ 9.462,00
Casa del Parco*	Norcia	83	€ 9.462,00
Museo delle carbonaie e Casa farfalle*	Cessapalombo	83	€ 9.462,00
Centro Visita il Mulino	Preci	83	€ 9.462,00
Centro Visita del cervo*	Castelsantangelo sul Nera	70	€ 7.980,00
Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce	65	€ 7.410,00
Palazzetto Branconi*	Montegallo	83	€ 9.462,00
Visso	Visso	83	€ 9.462,00
TATALE TUTTI I CENTRI		960	€ 107.958,00

* info point in struttura sostitutiva

Somma impegnata: € 107.958,00

Somma liquidata: € 48.681,73

2.3.3 Ampliamento della rete dei punti informativi

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco. L'intervento, già sperimentato negli scorsi anni ha visto un'ampia partecipazione da parte degli operatori turistici. Molti operatori, che per varie ragioni non hanno partecipato agli incontri, hanno chiesto di ripetere le attività formative. Si intendeva riproporre l'intervento anche nel 2019. L'attività non è stata tuttavia avviata per contingenti questioni organizzative. È stata comunque garantita un'attività informativa rivolta agli operatori turistici che a vario titolo ne hanno fatto richiesta diretta.

2.3.4 Ufficio stampa

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Fino al 09.07.2019 è stato attivo il servizio di Ufficio stampa, in esecuzione del contratto stipulato in data 09.01.2018. Al fine di continuare a garantire il servizio di Ufficio Stampa sono state espletate una manifestazione di interesse e successiva gara informale mediante le quali si è provveduto all'affidamento del servizio dal 30.10.2019 al 29.10.2022.

L'ufficio stampa ha garantito, tra l'altro:

- Il mantenimento delle relazioni con le testate giornalistiche
- la redazione e pubblicazione di comunicati stampa
- la redazione e pubblicazione delle newsletter
- l'organizzazione di conferenze stampa
- la produzione della rassegna stampa settimanale
- la pubblicazione di post sui social media

Somma impegnata per contratto 2019-2022: € 15.000,00

Somma liquidata: € 2.499,78

2.3.5 Emblema del Parco

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. Obiettivo per il 2017 era incrementare il numero di strutture beneficiarie dell'emblema del Parco e rafforzare la operativa tra gli stessi, attraverso il Club Qualità Parco. Le condizioni sopravvenute a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016 hanno determinato un forte aggravamento del sistema turistico con la perdita, per sopravvenuta inagibilità di molte strutture ricettive di circa 6000 posti letto. Ciò ha inevitabilmente compromesso la possibilità di raggiungere l'obiettivo.

Nel 2017 si è invece provveduto ad una modifica del REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI provvedendo altresì all'approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE. In linea con le azioni programmate si è cercato di stimolare l'adesione da parte dei diversi gestori delle attività di ricettività e ristorazione e delle aziende agricole, informando quanto più possibile sull'opportunità di

beneficiare della concessione dell'emblema. È stato concesso l'uso l'emblema per attività ricettiva a tre operatori e per attività ricettiva ad un operatore.

Non si è invece concluso l'iter relativo alla redazione e approvazione del protocollo per la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare diverse dalle aziende agricole.

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema alle acque minerali, l'Ente parco ha concesso l'uso del logo e della denominazione alla società Nerea spa (approvata con Delibera di Consiglio direttivo n. 25 del 27.10.2017), in esecuzione al quale è stato stipulato l'apposito contratto approvato con DD 18/2018. Il contratto ha durata biennale e prevede il pagamento a favore del Parco di una somma pari a € 20.000 netta (€ 24.400 iva compresa) per il 2018 e € 20.000 netta (24.400 iva compresa) per il 2019. Entrambe corrisposte nel termine previsto del 31 gennaio.

- ACQUISTO TARGHE IN CERAMICA DI DERUTA, PER LA CONCESSIONE DELL'USO DELL'EMBLEMA, DD 566 del 17.12.2019:

Somme impegnate: € 3.500,00

Somme liquidate: € 00,00

2.3.6 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi. L'obiettivo prefissato per il 2018 si può considerare raggiunto, avendo mantenuto le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive ed incrementato la presenza e visibilità del parco sui diversi media.

L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata infatti molto proficua, grazie soprattutto all'efficiente attività dell'ufficio stampa.

Il Parco si è reso disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. E' stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco.

Somme impegnate: € 0,00 Le attività sono state effettuate senza bisogno di ulteriori impegni di bilancio

Somme liquidate: € 0,00

2.3.7 Materiale informativo e pubblicazioni

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre il Parco dispone di una serie di *dépliant* e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario. Obiettivo prioritario per il 2019 è stato individuato nel miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente, aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi sono state implementate le seguenti azioni:

- AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GRAFICA E STAMPA DEL MATERIALE INFORMATIVO, DIVULGATIVO E PROMOZIONALE DEL PARCO, DD 577 del 19.12.2019:

MATERIALE DA STAMPARE	QUANTITÀ TOTALE
VISITARE IL PARCO lingua italiana	12.500
VISIT THE PARK lingua inglese	10.000
GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI lingua italiana	8.500
THE GRANDE ANELLO OF THE SIBILLINI lingua inglese	12.500
GUSTOSO DI NATURA lingua italiana	5.000
THE TASTE...OF NATURE lingua inglese	5.000
IL PARCO IN BICICLETTA lingua italiana	10.000
IL PARCO IN BICICLETTA lingua inglese	10.000
ESCURIONISMO E CANI DA GUARDIANIA lingua italiana	5.000
ESCURIONISMO E CANI DA GUARDIANIA lingua inglese	5.000
MENU' DELLA SIBILLA lingua italiana	5.000
MENU' DELLA SIBILLA lingua inglese	5.000
PIANO FORESTALE	250
TOTALE	93.750

Somme impegnate: € 24.600,00

Somme liquidate: € 00,00

- AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI IMPAGINATI GRAFICI MASTRO, DD 568 del 18.12.2019, del seguente materiale:
 - A. GUIDA (Grande Anello dei Sibillini, Pedalando nel Parco, ...)
 - B. COLLANA (Grande Anello, il Parco in Bicicletta, ...)
 - C. CARTINA "VISITARE IL PARCO"
 - D. DEPLIANT 3 ANTE
 - E. DEPLIANT 2 ANTE
 - F. QUADERNI DIVULGATIVI
 - G. PANNELLO SENTIERI

Somme impegnate: € 9.703,00

Somme liquidate: € 00,00

- realizzazione del calendario 2020: Le immagini fotografiche sono state fornite a titolo gratuito dall'Associazione Fotografi Naturalisti Italiani della Sezione Marche. Per la realizzazione si è provveduto all'affidamento del servizio di grafica e stampa

Somme impegnate: € 11.400,48

Somme liquidate: € 11.400,48

2.3.8 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Le limitazioni di spesa imposte dalle norme varate negli ultimi anni per il contenimento della spesa pubblica hanno comportato una forte diminuzione della presenza del Parco a manifestazioni fieristiche.

Il Parco si è quindi posto l'obiettivo per il 2019, pienamente raggiunto, di rafforzare le collaborazioni con altri soggetti pubblici preposti a svolgere attività di promozione turistica, così da essere presenti con materiale promozionale o con propri operatori in molteplici manifestazioni. Il Parco ha inoltre preso parte, a titolo gratuito o ospite delle varie organizzazioni a più eventi sul territorio regionale e nazionale.

Il Parco ha altresì concesso il proprio patrocinio a 31 eventi, per alcuni dei quali è stata garantita una collaborazione anche in fase attuativa:

- Festival ITACÀ – Ussita – Fiastra
- Montelago Celtic Festival
- Va' Sentiero
- Sibillini alla riscossa
- Fiastra fantasy
- La compagnia del Grande Anello
- Rassegna cine-fotografica sulla fauna del Parco dei Sibillini a Bolognola
- Diamanti a tavola
- Festival dei Mieli novelli
- W Il Lupo, corso di formazione per educatori

Nel 2018 è stato acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un finanziamento straordinario per l'attuazione del progetto *Good Morning Sibillini! gustosi di natura.*, il cui completamento era previsto nell'arco dell'anno. Nel 2019 è stato stabilito di avviare una collaborazione con il Comune di Valfornace per l'organizzazione del *Festival dei mieli novelli* destinando le somme ancora disponibili ad interventi di valorizzazione della filiera del cinghiale.

Con fondi straordinari sono state altresì avviate altre iniziative di valorizzazione del territorio descritte nella sezione interventi post sisma

Il Parco ha partecipato, tra l'altro con proprio stand alla 19° mostra del pecorino che si è tenuta a Cupi di Visso i cui costi sostenuti sono di seguito riportati.

Somme impegnate: € 470,00

Somme liquidate: € 349.99

Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, mediante attività di formazione, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni. Il Forum di cui all'azione 2.1.1 è individuato come strumento principe per il raggiungimento dell'obiettivo strategico.

2.4.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Nel 2019, compatibilmente con le condizioni del mutato contesto territoriale, si è cercato di proseguire nell'opera di stimolo allo sviluppo di una vera filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici. L'intento di proseguire e rafforzare il *Menù della Sibilla* ha trovato un oggettivo ostacolo nella inagibilità di molti ristoranti della rete, che non hanno riaperto in strutture alternative, a cui si sono sommate esigenze organizzative dell'Ente che hanno concentrato l'attenzione su altre attività di prioritaria importanza.

- REALIZZAZIONE MENÙ DELLA SUBILLA – AVVIO DELLA PROCEDURA, DD 576 del 19.12.2019:
Acquisto della fornitura di n. 250 "Porta Menù in legno".

Somme impegnate: € 3.500,00

Somme liquidate: € 00,00

Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di comportamento e sviluppo responsabile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

3.1.1.1 Progetti di rete dei CEA del Parco

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di CAT e CEA della rete.

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA - Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LabTER, poi ridenominato CAT (Coordinatore di Ambito Territoriale). Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

Nel 2019 il Parco, in qualità di CAT ha presentato il Parco ha presentato il progetto Natura è benessere in risposta al BANDO INFEA 2019/20 CONCESSIONE CONTRIBUTI AI PROGETTI DI RETE DEI CEA PER L'INFORMAZIONE, LA FORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE PER L'ANNUALITÀ 2019-2020 – DGR 596/2019 emanato dalla Regione Marche. Il progetto, in fase di realizzazione, prevede le seguenti fonti di finanziamento.

cofinanziamento regionale	€	93.937,48
cofinanziamento Parco	€	30.000,00
cofinanziamento CEA + utenti	€	72.174,16
TOTALE PROGETTO	€	196.111,64

Il Parco ha svolto nel 2019 le attività di coordinamento e monitoraggio delle fasi di avvio del progetto.

Somme impegnate: € 30.000,00

Somme liquidate: € 0,00

3.1.1.2 PROGETTO SIBILLINI IN MOVIMENTO

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

la Confindustria e le Segreterie Generali di CGIL, CISL, UIL, hanno dato vita al Comitato Sisma Centro Italia" per promuovere iniziative a sostegno delle popolazioni colpite dal Sisma a tal fine il Comitato Sisma Centro Italia ha emanato l'AWISO DI FINANZIAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A INIZIATIVE PROPOSTE DA ENTI TERRITORIALI, ASSOCIAZIONI NO PROFIT, IMPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DESTINATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE, IL RILANCIO DELL'ATTIVITA' ECONOMICA E IL CONSOLIDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NEI TERRITORI DEL CENTRO ITALIA COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI INIZIATI IL 24 AGOSTO 2016. Con DP n.3 del 28.01.2019 è stato approvato il progetto *Sibillini in Movimento - Educational Tour per docenti*. da presentare al suddetto Comitato per l'ammissione a finanziamento. Il Progetto è stato ammesso a finanziamento per € 23.000,00.

Come da progetto sono stati organizzati 5 soggiorni per docenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado:

EDUCATIONAL 1: 28 e 29 settembre 2019 – Amandola (FM), Montefortino (FM), Montemonaco (AP)

EDUCATIONAL 2: 5 e 6 ottobre 2019 –Norcia (PG)

EDUCATIONAL 3: 12 e 13 ottobre 2019 –Fiastra (MC) – Bolognola (MC)

EDUCATIONAL 4: 12 e 13 ottobre 2019 – Arquata del Tronto (AP) Castelluccio di Norcia (PG), Visso -Fiastra (MC)

EDUCATIONAL 5: 26 e 27 ottobre 2019 – Cessapalombo (MC) – San Ginesio (MC)

Le attività sono state gestite dagli operatori dei Centri di Educazione Ambientale della Rete dei CEA del Parco. I docenti partecipanti sono stati accolti al loro arrivo dai Rappresentanti del Parco, che hanno presentato le principali risorse educative del territorio. È stato consegnato ai docenti il materiale informativo sul Parco e sull'offerta didattica-educativa composto da: chiavetta USB in legno, personalizzata con il logo del Parco, in cui sono stati caricati i file relativi all'offerta di turismo scolastico, materiale didattico (collana dei 17 quaderni scientifici del Parco) e materiale promozionale.

Il progetto si proponeva il raggiungimento dei seguenti macro-obiettivi e obiettivi specifici:

Macro obiettivi:

- Promuovere il territorio del Parco e dell'offerta didattica ricreativa, allo scopo di incentivare l'incremento dei flussi del settore turismo scolastico.
- Generare una ricaduta economica diretta attraverso l'acquisizione in loco dei servizi necessari all'attuazione del progetto.

Obiettivi specifici

- Promuovere attraverso i docenti, la didattica, l'identità culturale e metodologica, le aree tematiche di intervento, gli spazi ed i luoghi educativi del Parco, nonché le imprese che forniscono beni e servizi che contribuiscono a formare il prodotto turistico destinato al target turismo scolastico.
- Far sperimentare in prima persona i percorsi, le attività e le esperienze in natura, proposte nei percorsi rivolti agli istituti scolastici.
- Stimolare il ri-torno nel PNMS, per incentivare l'incremento del turismo scolastico.

Tali obiettivi si ritengono pienamente raggiunti dato il successo in termini di presenze dei docenti e gradimento delle attività proposte. I docenti hanno infatti manifestato, durante lo svolgimento di tutti gli educational, il proprio apprezzamento, sia verso l'iniziativa promossa dall'Ente Parco, sia verso le attività svolte durante gli educational Tour da parte delle strutture ospitanti e degli operatori incaricati della gestione dei servizi. In particolare hanno riconosciuto, anche attraverso i materiali didattici forniti, il territorio del parco come una straordinaria risorsa educativa ottimale per le proprie gite di istruzione.

Il numero massimo di partecipanti previsto agli educational era di 150. I partecipanti sono stati complessivamente 143, a causa della mancata presenza di 7 persone per sopravvenuti impedimenti.

L'obiettivo di far conoscere il Parco come luogo ideale per il turismo didattico ricreativo è stato ottenuto anche mediante le attività di comunicazione ex ante ed ex post previste dal progetto. Basti pensare che a 8000 istituti scolastici italiani è pervenuta la mail di invito all'educational corredata da una presentazione del territorio e della sua offerta per il turismo scolastico.

Finanziamento acquisito: € 23.000,00

Importi rendicontati (incluso costo del personale e materiali didattici forniti dal Parco: € 36.601,00

Somme impegnate per acquisizione beni e servizi: € 19.889,00

Somme liquidate per acquisizione beni e servizi: € 19.889,00

3.1.1.2 Corso di formazione NèB – Natura è benessere

Area geografica d'intervento

Comune di Cessapalombo.

Soggetto attuatore

CURSA in collaborazione con Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Il Ministero della Salute ha promosso nel 2018 un progetto pilota, denominato “Ambiente, clima e promozione della salute dei bambini”, di cui l'Istituto Superiore di Sanità è coordinatore e che ha come partner operativi il CURSA e il Dipartimento Regionale di Epidemiologia del Lazio.

La parte di progetto pilota portata avanti dal CURSA - denominata NèB-Natura è Benessere ha perseguito, tra gli altri, l'obiettivo di informare e informare, sui benefici per la salute garantiti da maggiori occasioni di contatto con la Natura, famiglie, dirigenti, docenti del mondo della scuola, amministratori pubblici, dirigenti e tecnici delle Aree Protette e, più generalmente, quanti lavorano con e per i bambini nei Parchi.

Per questo motivo, il CURSA ha proposto e realizzato nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in collaborazione con l'Ente uno specifico “Workshop” formativo dedicato a educatori ambientali guide del Parco che si è tenuto presso il Centro visite Casa e giardino delle farfalle a Cessapalombo, dal 2 al 4 luglio 2019.

Il corso non ha previsto costi né per il Parco, né per i partecipanti.

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

3.1.2.1 Guide del Parco

La situazione esistente, obiettivi e azioni

Come previsto dalla programmazione, nell'anno 2019 il Parco:

- ha promosso le attività delle Guide del Parco attraverso i propri canali di comunicazione
- si è avvalso della collaborazione delle Guide per le attività di assistenza allo stand durante manifestazioni e per l'assistenza ai giornalisti per le attività promozionali.

Le guide sono state inoltre parte attiva nel monitoraggio delle aree di cui al punto 1.1.9. della presente relazione.

Somme impegnate: nessun impegno di spesa previsto

3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha effettuato attività divulgativa della CETS nell'ambito di incontri, seminari e workshop di varia natura che si sono tenuti sul territorio e a livello nazionale.

Somme impegnate: nessun impegno di spesa previsto

4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e svolgere attività di supporto all'efficace raggiungimento delle finalità istituzionali e strategiche.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Piano d'azione	4.1.1. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

4.1.1.1. Sistema informativo/informatico del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

Descrizione generale dell'intervento

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore passa attraverso la digitalizzazione, non si può negare che questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, ed introduca qualche criticità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza antivirus-firewall gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task S.r.l. – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche" attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informatico progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP è quindi continuata, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP. Il Parco ha aderito al nuovo polo regionale di conservazione digitale denominato Marche DigiP.

Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

Inoltre, si continuerà ad investire nel potenziamento del sito web del Parco, importantissimo strumento di comunicazione anche istituzionale che si sta pian piano trasformando, in linea con l'evoluzione della domanda degli utenti, integrando servizi del WEB 2.0 (interattivi).

I processi considerati sono fortemente influenzati dagli effetti del sisma che ha portato, per oltre due anni, l'ente ad essere dislocato su uffici provvisori con la conseguente disgregazione del CED (sala server), riconfigurata con soluzioni di fortuna in attesa del rientro in una sede provvisoria di tutto il personale.

Il 2019 ha visto la ricostituzione degli uffici in una sede unica emergenziale (ancora temporanea) presso la località "il Piano" di Visso. Una struttura allestita con containers di emergenza, che però ha garantito uno spazio sufficiente per allestire un centro di calcolo temporaneo che potesse accogliere le strutture server.

Ciò ha consentito di ripristinare una serie di servizi che hanno permesso di recuperare una certa efficienza operativa.

Tra questi merita di essere citato il filesystem diffuso, servizi intranet http, servizi applicativi server e dbms.

La intranet che rappresenta uno strumento d'informazione importante per l'Ente, dove gli impiegati sono tornati a consultare documenti informatizzati relativi ai provvedimenti amministrativi (delibere del consiglio, di giunta esecutiva, decreti del presidente, del direttore, del commissario, nullaosta, regolamenti, circolari interne ecc.). È quindi nuovamente possibile consultare il Piano per il Parco, il piano delle acque, Il piano pluriennale di sviluppo economico e sociale, il piano antincendio, e tutti gli altri documenti significativi per la vita dell'ente. Sono stati ripristinati i moduli necessari per la gestione amministrativa interna (ferie, permessi, rimborsi, ecc.).

È ora accessibile il Sistema Informativo Territoriale (basato su tecnologia GIS) che il Parco aveva cominciato a realizzare già dal 1998 in occasione della redazione del Piano per il Parco. Integrando successivamente la propria base dati con i successivi strumenti di ricerca e di pianificazione, realizzando un modello conoscitivo del territorio consultabile in modo informatico e strutturato. La pressoché totalità dei 'tematismi' vettoriali e raster è tornata disponibile a tutte postazioni, mediante filesystem diffuso, consentendo un accesso centralizzato di tutti i dati e di tutti i progetti cartografici preesistenti sin dal 1998.

Relativamente agli applicativi client - server per la gestione economico-finanziaria, per la gestione delle paghe, dell'inventario, della comunicazione, i quali costituiscono un elemento di criticità, si è preferito migrarli verso applicazioni web oriented, poste in hosting presso il fornitore del software. Ciò garantisce la continuità operativa anche in caso di ulteriori emergenze che dovessero verificarsi, ed agevolerà le future fasi di trasferimento degli uffici, già previste verso la nuova sede in costruzione.

Il personale del Parco, grazie ad una costante sensibilizzazione, ha potuto gradualmente acquisire gli strumenti conoscitivi di base per accedere e rendere efficace l'utilizzo della tecnologia informatica, sino a poter vantare, in qualche caso, un buon know how nell'utilizzo di sistemi più complessi.

L'emergenza del terremoto aveva introdotto inoltre particolari criticità dovute alla perdita di dispositivi di protezione come UPS per tutte le postazioni di lavoro, gruppo di condizionamento e pulizia dell'aria per i server, sistemi di controllo perimetrali, ecc.). Ciò ha determinato quindi un degrado della sicurezza fisica, che sarà possibile recuperare solamente con il trasferimento verso la nuova sede in costruzione.

Per quel che concerne la sicurezza logica invece, è stato possibile ripristinare le policy e i sistemi antintrusione. Anzi vi è stato un potenziamento delle linee di comunicazione dati. Inoltre costituisce un vitale elemento di sicurezza anche il ripristino dell'autenticazione centralizzata gestita da Active Directory ora tornato disponibile per tutte le postazioni di lavoro che possono cooperare con i server.

Va registrato che, nonostante tutte le difficoltà, si è assicurato al personale la possibilità di operare e si sono potuti anche portare sviluppi e miglioramenti. Merita di essere citata l'implementazione del SIGeAtt sistema di gestione degli atti che ha avviato il processo di digitalizzazione degli atti. Nella prima fase sono stati digitalizzati, a titolo sperimentale, i registri dei decreti del direttore e del Presidente che ora sono a norma, inviati al sistema PALEO e riversati nel polo di conservazione.

Ciò costituisce una solida base per valutare le condizioni necessarie per provvedere alla digitalizzazione degli atti stessi.

Si sono fatti progressi anche nell'informatizzazione dei servizi rivolti agli stakeholder, come ad esempio le guide del Parco, che, grazie ad Oracolo Sibilla, possono ora pubblicare le loro attività, e accedere al procedimento di rinnovo di iscrizione all'albo.

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Descrizione generale dell'intervento

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel 2019 ha continuato ad essere operativo l'OIV, costituito in forma monocratica dal Dott. Andrea Filippini (individuato mediante selezione pubblica nel 2018). L'incarico dell'OIV è iniziato il 28.06.2018 e si protrarrà fino al 2021

Azioni

Nel corso del 2019 si sono svolti 3 riunioni tra l'OIV e la struttura di supporto. Inoltre si è proceduto a recuperare i ritardi accumulati anche a seguito degli eventi sismici nella valutazione delle annualità pregresse. Oggi l'Ente risulta regolare con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Performance anche per quanto riguarda le scadenze previste.

Importo impegnato € 4.000,00 (Cap. 5560). Importo liquidato € 1.745,62

Importo impegnato anni prec. € 17.900,53 (Cap. 5560). Importo liquidato anni prec. € 10.720,49

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Per la gestione del contenzioso giudiziale, l'Ente si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, a norma del DPCM 29 agosto 2001. Nei procedimenti civili innanzi ai tribunali, l'Avvocatura può delegare un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza; se invece si tratta di procedimenti proposti innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente autorizzato dall'Avvocatura può stare in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario. Tuttavia, potrebbero verificarsi ipotesi di sovrapposizioni di udienze e di attività, o anche l'impedimento del personale interno qualificato, che impongono il ricorso a professionisti del libero foro per assicurare la corretta cura degli interessi dell'Ente. Si rileva che il contenzioso civile nasce comunque e quasi esclusivamente dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna, con particolare riferimento ai sinistri stradali, per i quali il vigente disciplinare per l'indennizzo dei danni da fauna, da ultimo modificato con DCD n. 28/2019, non prevede l'indennizzo; la somma eventualmente da corrispondere si avrebbe per i soli casi di esito negativo, totale o parziale, delle procedure giudiziali. Tuttavia, per quanto concerne i sinistri stradali, ferma la differenza tra indennizzo (non previsto) e risarcimento, in via sperimentale dal 2018 è stata data attivazione ad assicurazione RCT per la gestione delle richieste risarcitorie inerenti sinistri stradali con fauna, anche in un'ottica di deflazione del potenziale contenzioso.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione relativa al 2019:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2019	Ricorsi al TAR/altro per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2019
6	0

Contenziosi giudiziali avviati nell'anno 2019

Civili	contro sanzioni amministrative	TAR/CDS	TSAP
3	0	0	0

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2019 e avviati dopo il 2004

Civili	TAR/CDS	TSAP
3 (di cui 1 in appello e due in cassazione)	1	3

Nel corso del 2019 si sono conclusi favorevolmente al Parco n. 1 procedimento civile in appello con rigetto totale delle richieste avverso sentenza del G.d.P.; al tribunale superiore delle acque pubbliche si sono conclusi favorevolmente due ricorsi, e sfavorevolmente due ricorsi. Salve eventuali impugnative Riepiloghi degli esiti del sistema sanzionatorio

Anno	N° verbali di accertamento	note
2010	195 (n. 29 verbali non oblatti)	
2011	85 (n. 81 verbali oblatti e n. 1 archiviato)	
2012	85 (n. 1 verbale archiviato e n. 9 non oblatti)	
2013	129 (n. 1 verbale archiviato e n. 20 non oblatti)	
2014	267 (n. 191 verbali oblatti)	
2015	208 (n. 191 verbali oblatti)	
2016	220 (n. 186 verbali non oblatti)	Tra questi ha redatto n. 33 verbali della Polizia Provinciale di Perugia

2017	49 (n. 12 verbali oblati)	n. 37 verbali oblati per € 2.168,00 – tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare alle Stazioni Carabinieri Parco e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze ingiuntive di pagamento.
2018	173 (n. 140 verbali oblati; 33 non oblati)	n. 140 verbali oblati per € 8623,19 – tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di eventuale emissione di ordinanze ingiuntive di pagamento. Nel totale dei verbali sono ricompresi anche quelli redatti dal Corpo Polizia Provinciale di Perugia.
2019	187 (n. 159 verbali oblati; 28 non oblati)	n. 159 verbali oblati per € 9.978,05; tale importo non è definitivo in quanto devono essere detratte le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze.

Contestazioni relative a Sanzioni amministrative	N°	Note
Scritti difensivi per contestazione verbali di accertamento	11	ordinanze ingiuntive e/o archiviazione (in via di definizione)

Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	<i>Garantire un efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)</i>

Con DCD 4 del 31.1.2011 è stato approvato il primo programma della trasparenza, relativo al triennio 2011 - 2013. Il programma è stato aggiornato con DCD 5 del 29.2.2012. e con DP 7 del 2014 (Piano triennale della Trasparenza 2014-2016).

Nel 2016 è stato adottato il del piano triennale per la prevenzione la corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016-2018 (DCD 12 del 29.3.2016).

Purtroppo a seguito dell'impegno straordinario in conseguenza degli eventi sismici e la perdita della sede dal 26.10.2016 hanno reso impossibile l'organizzazione delle programmate giornate della trasparenza.

In passato comunque su specifiche questioni come ad esempio i progetti della Protezione Civile della Regione Umbria per Castelluccio si è attivato, nel 2017, una serie di incontri con portatori di interesse locali e associazioni ambientaliste, tuttora in corso quelli con gli stakeholders locali attraverso i tavoli istituzionali convocati dalla regione Umbria, ed è stata programmata nel 2018 un incontro con le associazioni ambientaliste sulle attività del Parco.

Nel 2019 si è proceduto a attivare incontri di confronto con gli stakeholders, sulla base di specifiche istanze, come ad esempio quelle relative alla nuova disciplina degli indennizzi per danni da fauna richieste dalle associazioni degli agricoltori. A seguito dell'insediamento del Presidente, Prof. Andrea Spaterna, avvenuto nell'ottobre 2019 le occasioni di incontro con gli stakeholders si sono decisamente intensificate ed aggiunte a quelle con gli esponenti della Comunità del Parco.

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stata affidata a soggetto qualificato, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione ai provvedimenti adottati, anche in risposta alle conseguenze del sisma.

Durante l'anno 2019 la situazione è stata gestita in relazione alle sistemazioni degli uffici ospitati il blocco container in Località Il Piano di Visso. Si è inoltre proceduto alla elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, in sostituzione del precedente andato in quiescenza nel 2019. Sono anche iniziati i percorsi formativi del RLS eletto e dei dipendenti ai quali non erano stati ancora somministrati i moduli di formazione relativi alla sicurezza. Sono stati acquisiti infine kit di sicurezza per il personale che esce in montagna per attività istituzionale.

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale era fissata al 29 giugno 2016, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties. A seguito degli eventi sismici si è ritenuto di prorogare di un anno il periodo di vendita delle merci immagazzinate alle stesse condizioni sopra descritte, nelle more di espletamento di un nuovo bando.

Nel 2017 è stata avviata la procedura, conclusa nel 2018.

L'importo di royalties per l'anno 2019 è in fase di calcolo. La royalty minima garantita per detto anno è pari a € 2.000,00.

La vendita dei prodotti editoriali segue due canali: la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato. Il fatturato di vendita mediante i distributori per il 2019 è in fase di calcolo.

L'azione non prevede costi, ma introiti per il Parco.

Obiettivo strategico 4.2 Gestione delle risorse umane e revisione degli assetti organizzativi.

Il 2019 ha rappresentato un anno di assestamento dal punto di vista organizzativo. Infatti, solo nel mese di novembre 2018 si è potuto completare il processo di riunificazione degli uffici, dapprima situati in tre strutture provvisorie, che sono stati allocati nei container di Visso siti in località Il Piano.

Al personale di ruolo si aggiungono le n. 10 unità straordinarie post sisma di cat. C-1 a tempo pieno e determinato assunte ai sensi della legge 45/2017 e della Convenzione sottoscritta tra questo Ente Parco con il Commissario straordinario per la ricostruzione. Con l'entrata in vigore della legge di bilancio 145/2018 è stato previsto il mantenimento in servizio di tali unità, garantito fino al 31.12.2020. Sebbene tali unità di personale risultavano tutte assunte alla fine del 2018, nel corso del 2019 si è tuttavia dovuto provvedere, previa adozione delle necessarie procedure, alla sostituzione di quelle resesi vacanti, vuoi per rinuncia alla proroga degli interessati vuoi per trasferimento.

Piano d'azione	4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane
Obiettivo operativo	<i>Revisione della dotazione organica e regolamento di organizzazione</i>

Il processo di riorganizzazione degli uffici avviato nel 2016 dal Direttore dopo il suo insediamento ha subito uno stallone a seguito degli eventi sismici, con il personale suddiviso in tre sedi operative provvisorie e la gestione emergenziale in atto. Nel 2018 tale processo è stato comunque ripreso, attraverso la graduale riunificazione degli uffici dalle sedi ove erano provvisoriamente allocati (Visso, Foligno e Tolentino) per poi completarsi, come già accennato, nel mese di novembre 2018 quando tutto il personale ha potuto occupare il blocco container sito in località il Piano a Visso; ciò ha avuto come effetto di normalizzare la situazione riportando, almeno per quanto riguarda la diminuzione della precarietà dei luoghi e delle postazioni di lavoro, il personale ad un clima di serenità. È inoltre in fase di costruzione a Visso la sede temporanea del Parco, ove, una volta terminata, saranno nuovamente riportati gli uffici.

Pertanto, il 2019 ha rappresentato un anno di assestamento del personale nella nuova struttura provvisoria e sulla base di tale situazione si è potuto nuovamente ragionare sulla riorganizzazione formale del personale stesso mediante l'adozione di apposito regolamento in corso di redazione.

Nel 2018 era stato completato il reclutamento di tutte le unità di personale a tempo determinato. Con l'entrata in vigore della legge 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) tali unità di personale sono state prorogate fino al 31.12.2020, ivi inclusa la previsione assunzionale. Tuttavia nel corso del 2019 alcune di esse non si sono rese disponibili alla proroga contrattuale o hanno concluso il proprio contratto. Di conseguenza, previa adozione degli atti necessari, sono state espletare le procedure per la copertura dei posti resisi vacanti. Si evidenzia come il mantenimento di queste unità straordinarie sia oltremodo indispensabile per poter garantire l'espletamento delle attività scaturite dal sisma, i cui effetti si protraggono sul territorio.

Quanto alla programmazione del personale, Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 27/2019 è stato definito il fabbisogno triennale del personale per gli anni 2019-2020-2021, successivamente aggiornato con DCD n. 62/2019 allo scopo di recepire le osservazioni di tipo meramente finanziario che erano state formulate dal Mef-Igop. La programmazione delle assunzioni per il 2019 non si è discostata da quella del 2018, non essendo intervenuti cambiamenti: procedure di mobilità per la copertura di due posti vacanti nel servizio amministrazione (dopo il trasferimento, per motivi personali, presso altri enti); copertura di un posto per una categoria protetta. Quanto al fabbisogno, è stata ribadita la necessità di una dotazione di trenta unità di ruolo, dunque superiore a quella esistente e approvata di 20 unità, che si presenta ormai carente sotto il profilo quali-quantitativo in relazione alle attività istituzionali da garantire, unitamente a quelle che sono scaturite dal sisma.

Piano d'azione	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	Miglioramento delle professionalità e delle competenze

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Benché la formazione rappresenti una modalità ritenuta dall'Ente idonea ed efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali, nonché il grado di motivazione degli operatori in servizio, anche nel 2019 sono state attuate azioni molte contenute e mirate, in quanto è stata data priorità all'assolvimento dei processi connessi e conseguenti alla crisi sismica.

Azioni

Per quanto riguarda la formazione del personale dipendente, lo stesso ha partecipato a corsi e Seminari, per lo più a titolo gratuito. La formazione ha riguardato il corso obbligatorio per il Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza; corsi relativi al processo di riforma della pubblica amministrazione, con particolare riferimento ai temi legati a Anticorruzione, trasparenza e integrità, Performance e qualità dei servizi pubblici; corsi relativi alla sorveglianza sanitaria della fauna selvatica e per la sicurezza degli operatori; corsi finalizzati alla gestione delle fasi di abbattimento di animali selvatici in difficoltà e per i quali non è possibile un recupero e non sia eseguibile una eutanasia farmacologica; corsi di aggiornamento sulla tubercolosi (epidemiologia, cure e gestione di focolai) di particolare interesse nel territorio marchigiano dove sono presenti focolai sia negli animali domestici che fauna selvatica.

È stato inoltre aggiornato il piano di formazione annuale 2019 e adeguato conseguentemente il piano triennale di formazione 2019-2021.

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici

Tra le azioni che consentono di mantenere un'elevata l'efficienza operativa dell'Ente, era prevista una costante attività manutenzione, curata per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema informatico.

Nel 2019 ci si è concentrati sulle soluzioni tecniche necessarie per ripristinare il funzionamento degli uffici ubicati nel sito di Loc. il Piano. È stato necessario procedere alla reingegnerizzazione dei sistemi di comunicazione dati e telefonici, implementando le linee, ripristinando il sistema di gestione telefonica (sia la centrale che le postazioni operatori) che ora adotta la tecnologia VOIP, riprogettando il flusso delle linee dati e dei sistemi di sicurezza (router, firewall) anche l fine garantire le risorse ad un personale cresciuto numericamente.

Si è provveduto ad aggiornare le postazioni di lavoro secondo un piano quinquennale prestabilito, garantendo nel contempo la migrazione dei sistemi operativi da windows 7 a windows 10, anche nelle postazioni di lavoro più datate (laddove condizioni operative eccezionali non l'hanno impedito).

È stata inoltre pianificata la migrazione del server posto in housing presso TASK S.r.l. verso sistema operativo e tecnologie server aggiornate. Tra queste la progettazione di un nuovo portale cartografico.

4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Piano razionalizzazione risorse.

Descrizione generale dell'intervento

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

a. Assicurazioni. Polizze:

1. auto rischi diversi (Kasko)- Importo annuale lordo € 2.400,00 (scadenza 31.12.2019);
2. infortuni cumulativa - importo annuale lordo € 2.340,00 (scadenza 31.12.2019);
3. R.C. Auto/A.R.D. - importo annuale lordo € 3.315,46 (scadenza 31.12.2019);
4. R.C.T./O - importo annuale lordo € 4.500,00 (scadenza 31.12.2019);
5. Tutela legale auto e soccorso stradale € 491,00 (scadenza 31.12.2019).

b. Giardino: importo annuale € 0

c. Pulizia: importo annuale € 11.969,38 (iva compresa).

d. Ascensore: importo annuale € 0

e. Antincendio: importo annuale € 0;

f. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc.): € 5.343,68 (cap. 4110) e € 1.362,36 (cap. 4120)

g. Spese telefoniche e internet, postali e simili € 442,10 (cap. 4100) e € 12.000,00 (cap. 4150)

h. Manutenzione autoveicoli e varie € 855,38 (cap. 4300) e € 3.941,85 (cap. 4400)

f. Manutenzione mobili, macchine ufficio ecc. € 12.580,30 (cap. 4200)

IL DIRETTORE
Ing. Carlo Bifulco

NOTA FINANZIARIA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Il conto consuntivo 2019 si discosta dalle previsioni iniziali in quanto nel corso dell'anno sono state effettuate quattro variazioni al bilancio necessarie per l'assestamento di alcuni capitoli e inserire le seguenti somme:

- € 335.000,00 contributo quota anno 2019 per il personale a tempo determinato assunto a seguito degli eventi sismici dell'anno 2016 prorogato a tutto il 2020 dalla Legge 145/2018;
- € 10.000,00 entrata derivante dalla gestione dei rifugi;
- € 40.000,00 contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il progetto di osservazione della faglia Monte Vettore – Monte Bove;
- € 23.000,00 contributo concesso dal Comitato Sisma Centro Italia per la realizzazione del progetto Sibillini in movimento;
- € 88.000,00 contributo concesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per attuazione direttive del Ministro sulla conservazione della biodiversità;
- € 93.937,48 contributo concesso dalla Regione Marche per progetti di educazione ambientale, INFEA 2019/2020;
- 60.840,00 contributo concesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti natura 2000;
- € 10.000,00 contributo concesso dal Comune di Amandola per attività di assistenza e collaborazione nel progetto "il tartufo dei Sibillini";
- € 5.000,00 incrementare lo stanziamento del cap. 10010 in quanto insufficiente.

L'esercizio finanziario del 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 4.271.825,36 come risulta dalla Tab. 1.

Tab. 1 - Quadro finanziario di sintesi

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2019	€ 2.723.433,00
Riscossioni	€ 5.704.772,91
Pagamenti	€ 2.776.620,43
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2019	€ 5.651.585,48
Residui attivi	€ 2.193.233,44
Residui passivi	€ 3.572.993,56
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2019	€ 4.271.825,36

Tale avanzo comprende anche la somma di € 717.778,00 relativa all'accantonamento del trattamento fine rapporto, € 58.299,46 parte vincolata per il progetto agricoltura sostenibile e € 2.804.590,37 per il progetto clima e la somma di € 356.941,00 già applicata nel bilancio di previsione 2020.

Gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 2.714.824,78 e a € 1.854.525,53 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 - Spese ed impegni di competenza

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	1.792.636,42	1.357.129,97
Investimento	533.118,13	108.964,69
Partite di giro	389.070,23	388.430,87
Totale	2.714.824,78	1.854.525,53

Nel corso del 2019 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 33.427,41, relativa a:

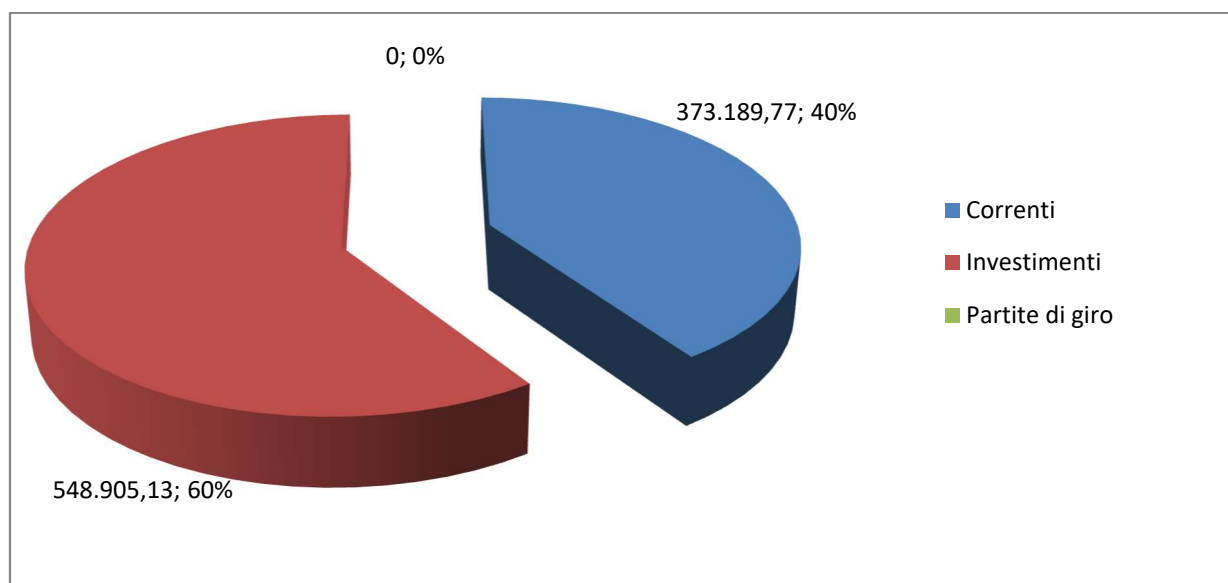
- € 23.985,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;
- € 7.642,41, riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, art. 67 comma 5 e 6 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;

- € 1.800,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, art. 61 comma 5 e 17.

I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 922.094,90, così come evidenziato nella Tab. 3 e relativo grafico.

Tab. 3 – Pagamenti in conto residui

Risorse	Pagamenti
Correnti	373.189,77
Investimenti	548.905,13
Partite di giro	0,00
Totale	922.094,90



Nell'anno 2019 si è verificato un decremento dei residui passivi rispetto all'anno precedente, così come mostrato nella Tab.4.

Tab. 4 – Andamento dei residui passivi dal 2015

Anno	€
2015	2.330.130,36
2016	1.963.985,31
2017	3.249.891,27
2018	3.743.601,90
2019	3.572.993,56

Per quanto riguarda i pagamenti, l'Ente ha regolarmente provveduto e non ha liquidazioni in sospeso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è pari a -11,11.

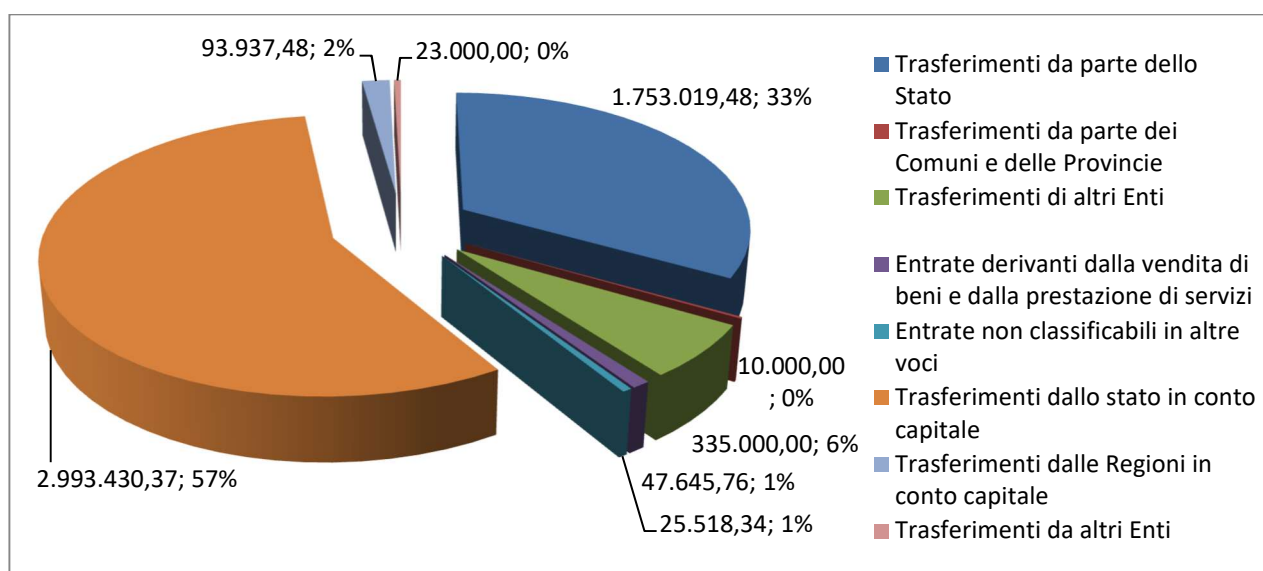
Proprio relativamente alle entrate del 2019, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 5 e relativo grafico, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) che da attività proprie. In particolare esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario per nuove assunzioni di personale a tempo determinato;

- Contributi da parte dei Comuni;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;
- Contributi straordinari dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Contributi straordinari dalla Regione Marche;
- Contributi straordinari da privati;

Tab. 5 – Entrate nell'esercizio finanziario 2019

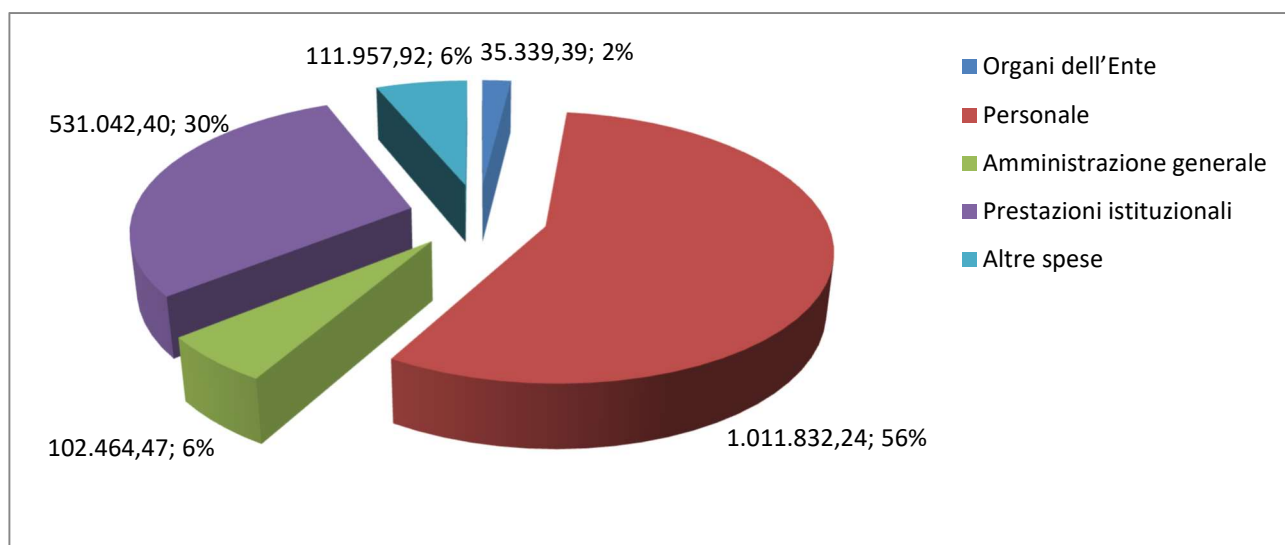
Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.753.019,48
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	10.000,00
Trasferimenti di altri Enti	335.000,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	47.645,76
Entrate non classificabili in altre voci	25.518,34
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	2.993.430,37
Trasferimenti dalle Regioni in conto capitale	93.937,48
Trasferimenti da altri Enti	23.000,00
Totale	5.281.551,43



Relativamente alle spese correnti, nell'anno 2019 esse ammontano a € 1.792.636,42 e risultano suddivise così come riportato nella successiva Tab. 6 e relativo grafico.

Tab. 6 – Spese correnti per settore di attività

Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	35.339,39
Personale	1.011.832,24
Amministrazione generale	102.464,47
Prestazioni istituzionali	531.042,40
Altre spese	111.957,92
Totale	1.792.636,42

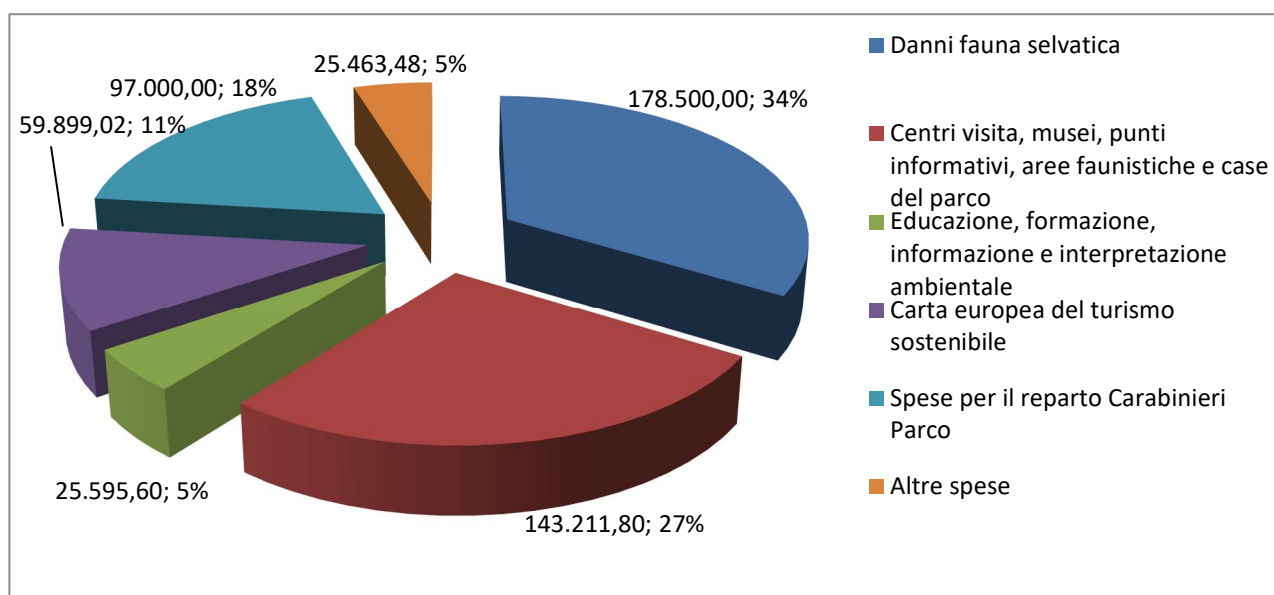


Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2019 risultavano in servizio 26 unità di cui tre part-time, n. 16 a tempo indeterminato e n. 9 a tempo determinato (assunti a seguito del sisma dell'anno 2016), oltre al Direttore. La spesa per tale settore, è stata pari a € 1.011.832,24.

Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 531.042,40. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale. Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 7 e relativo grafico.

Tab. 7 – Spese istituzionali

Voci di spesa	Impegni
Danni fauna selvatica	178.500,00
Centri visita, musei, punti informativi, aree faunistiche e case del parco	143.211,80
Educazione, formazione, informazione e interpretazione ambientale	25.595,60
Carta europea del turismo sostenibile	59.899,02
Spese per il reparto Carabinieri Parco	97.000,00
Altre spese	25.463,48

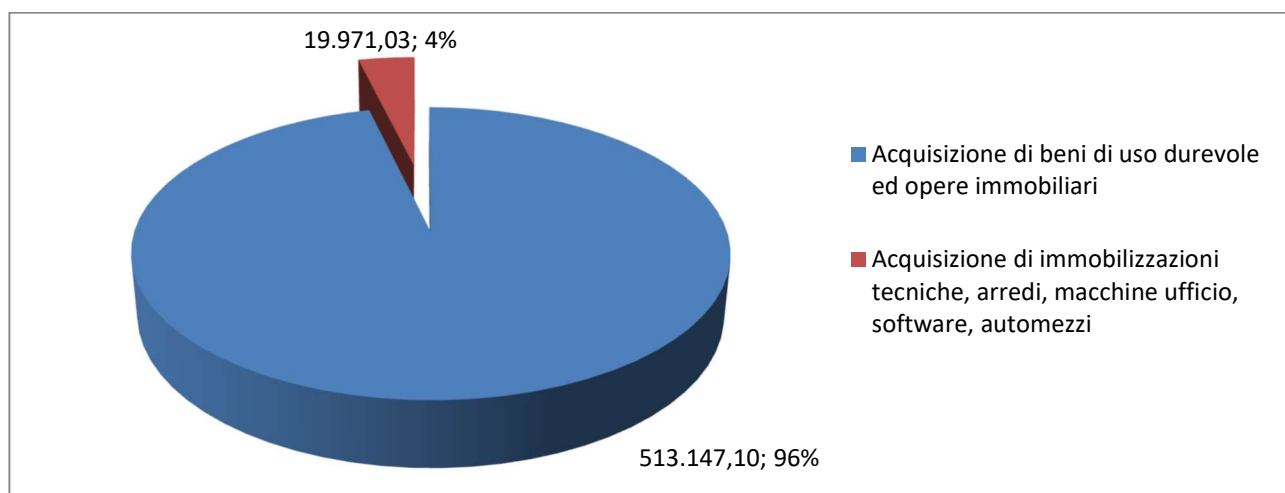


- Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2019 ammontano a € 533.118,13 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: € 93.937,48 (progetti INFEA); € 157.371,40 (manutenzione straordinaria sentieri); € 50.000,00 (cofinanziamento progetti); € 88.000,00 attuazione direttive biodiversità); € 40.000,00 (progetto osservazione faglia); € 60.840,00 (conservazione siti natura 2000); € 22.998,22 (progetto Sibillini in movimento); € 19.971,03 (macchine di ufficio software e hardware).

Nella Tab. 8, e relativo grafico, è stata riportata, la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

Tab. 8 – Spese di investimento

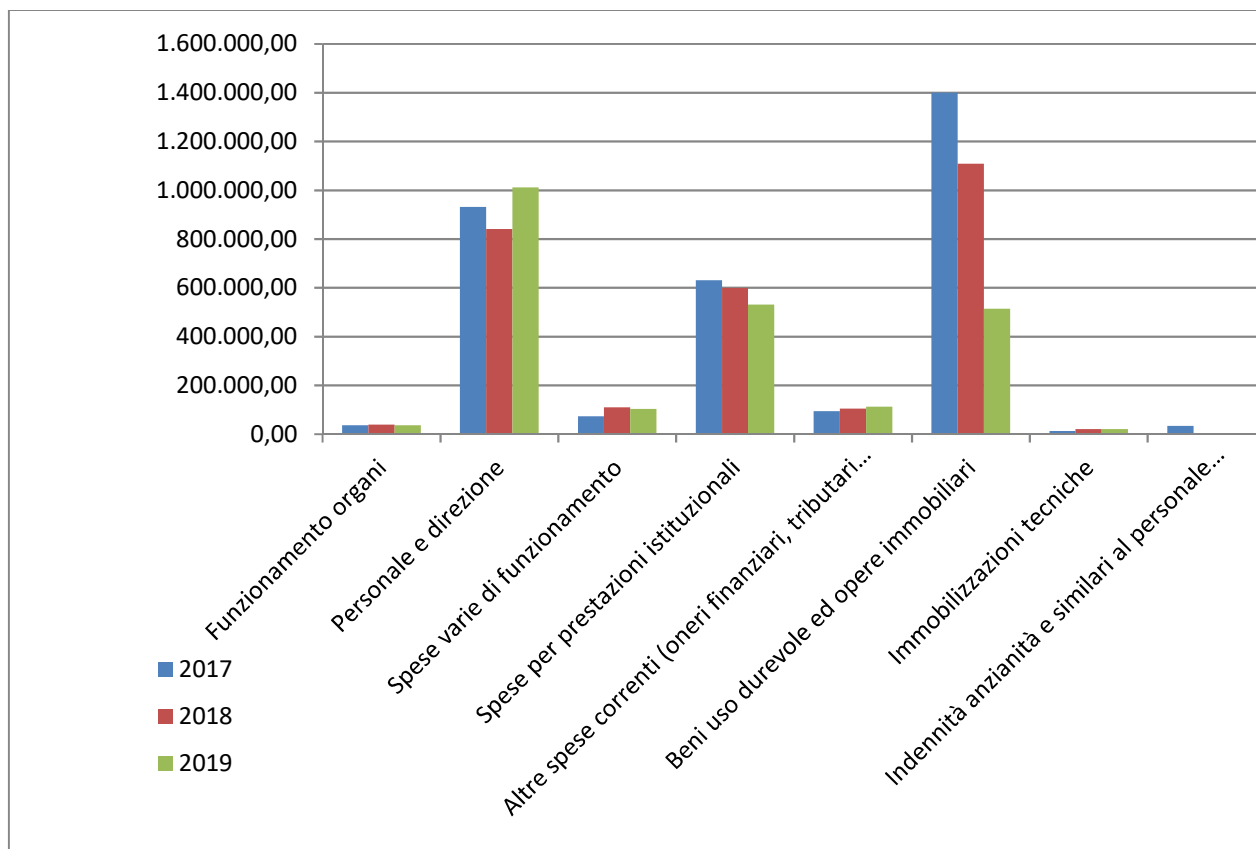
Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	513.147,10
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi	19.971,03
Totale	533.118,13



Infine si rimanda alla Tab.9 e al relativo grafico per un raffronto dell'andamento delle principali voci di spesa nel triennio 2017-2019.

Tab. 9 – Principali voci di spesa negli anni 2017 - 2019

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI. Bilanci consuntivi 2017-2019			
Voci	2017	2018	2019
Funzionamento organi	36.301,30	38.563,21	35.339,39
Personale e direzione	930.980,63	840.441,54	1.011.832,24
Spese varie di funzionamento	72.414,55	108.770,36	102.464,47
Spese per prestazioni istituzionali	630.605,03	599.540,41	531.042,40
Altre spese correnti (oneri finanziari, tributari ecc.)	93.613,69	103.454,81	111.957,92
TOTALE SPESE CORRENTI	1.763.915,20	1.690.770,33	1.792.636,42
Beni uso durevole ed opere immobiliari	1.399.709,25	1.108.801,29	513.147,10
Immobilizzazioni tecniche	11.851,97	19.855,59	19.971,03
Indennità anzianità e similari al personale cessato	32.498,05	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.444.059,27	1.128.656,88	533.118,13
TOTALE BILANCIO CONSUNTIVO	3.207.974,47	2.819.427,21	2.325.754,55



Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono invece riportate nel prospetto allegato al conto consuntivo adottando come metodo quello della rappresentazione netta, di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5/2006.

Per quanto riguarda le **Attività** – Consistenze al 31.12.2019, i dati sono esposti al netto dell'Ammortamento; Gli impegni della categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" pari ad € 533.118,13 sono confluiti:

- per € 444.894,66 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti in quanto relativi a cofinanziamento progetti su beni di terzi;
- per € 68.252,44 nelle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (progetti terminati nel 2019);
- la somma di € 19.971,03 nella voce impianti e macchinari;

L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 444.894,66 di cui sopra, poi diminuito della somma di € 447.750,00 (progetti terminati nel corso del 2019), quindi iscritta per € 2.358.706.

La voce delle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 516.002,44 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso per € 447.750,00 e per € 68.252,44 di competenza 2019 per progetti terminati) e diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 403.000,00, poi diminuita dell'ammortamento per € 206.536,11 (20%) quindi iscritta per € 826.145.

La voce – impianti e macchinari – è stata aumentata degli impegni relativi alla categoria – Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (€ 19.971,03) poi diminuita dell'ammortamento pari a € 17.590,47 (20%), quindi iscritta per € 70.362.

I terreni e i fabbricati sono stati ammortizzati per € 89.989,23 (2%), quindi iscritti per € 4.409.473.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali è stata diminuita di € 62.121,97 (progetti terminati) e quindi iscritta per € 2.709.635.

La voce automezzi è stata ammortizzata per € 13.437,92 (20%) quindi iscritta per € 53.752.

La voce altri beni è stata aumentata di € 62.121,97 (proveniente dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali) poi ammortizzata per € 229.253,17 (20%), quindi iscritta per € 917.013.

La voce contributi in conto capitale a destinazione vincolata è stata diminuita di € 403.000,00 (contributi vincolati per progetti terminati nell'anno 2019) e aumentata dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata per € 3.110.367,85, quindi iscritta per € 5.446.856.

Il **patrimonio netto** risulta diminuito di € 153.528, per effetto del disavanzo economico realizzato nell'esercizio 2019, ed ammonta complessivamente a € 9.452.277.

Per quanto riguarda la situazione economica si è verificato un disavanzo di € 153.528. Tale disavanzo è causato dall'importo elevato dell'ammortamento. Oltre al valore della produzione pari a € 2.171.183 (accertamenti entrate correnti) e ai costi della produzione pari a € 2.409.464 (impegni correnti più l'accantonamento del trattamento di fine rapporto e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali) sono stati inserite:

- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, l'importo di € 108.813 è derivante dall'eliminazione dei residui passivi, si riferiscono in particolare a risparmi/economie di spesa relativi al completamento di progetti, forniture;
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, l'importo di € 24.060 è derivante dall'eliminazione dei residui attivi e si riferiscono al minor contributo rispetto alle previsioni dell'entrata.

IL DIRETTORE
Ing. Carlo Bifulco